



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di BRESCIA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

INFORMAZIONI SOCIETARIE

**COGEME - SERVIZI PUBBLICI
LOCALI S.P.A. IN BREVE
COGEME S.P.A.**



V8JJBE

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	ROVATO (BS) VIA XXV APRILE 18 CAP 25038
Indirizzo PEC	cogemespa.aga@cert.cogeme.net
Numero REA	BS - 182396
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	00298360173
Forma giuridica	societa' per azioni

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2019
**COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME
S.P.A.**

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI
**Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (REL GOVERNO SOCIETARIO
)**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	ROVATO
Codice Fiscale	00298360173
Numero Rea	BRESCIA 182396
P.I.	00552110983
Capitale Sociale Euro	4.216.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	353000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COGEME S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
 Codice fiscale: 00298360173

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.260	7.820
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	525.934	807.033
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	136.258
7) altre	1.750	2.951
Totale immobilizzazioni immateriali	531.944	954.062
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.387.947	7.999.582
2) impianti e macchinario	1.960.757	3.732.531
3) attrezzature industriali e commerciali	132.251	105.901
4) altri beni	200.069	212.652
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.062.250	2.702.414
Totale immobilizzazioni materiali	12.743.274	14.753.080
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	40.124.100	35.649.248
d-bis) altre imprese	44.217.605	44.217.605
Totale partecipazioni	84.341.705	79.866.853
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.514.172	1.992.437
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.189.889	11.820.950
Totale crediti verso imprese controllate	12.704.061	13.813.387
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.544	74.544
esigibili oltre l'esercizio successivo	98.965	99.278
Totale crediti verso altri	173.509	173.822
Totale crediti	12.877.570	13.987.209
Totale immobilizzazioni finanziarie	97.219.275	93.854.062
Totale immobilizzazioni (B)	110.494.493	109.561.204
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	35.717	773
4) prodotti finiti e merci	3.366.793	3.366.793
Totale rimanenze	3.402.510	3.367.566
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.605.807	1.979.614
esigibili oltre l'esercizio successivo	46.755	34.688

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Pag. 2 di 52

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Totale crediti verso clienti	1.652.562	2.014.302
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.177.081	4.714.965
esigibili oltre l'esercizio successivo	988.998	1.223.860
Totale crediti verso imprese controllate	4.166.079	5.938.825
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	949.248	1.128.032
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	949.248	1.128.032
5-ter) imposte anticipate	989.837	867.440
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.069	30.805
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	28.069	30.805
Totale crediti	7.785.795	9.979.404
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	7.471.879	3.821.710
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.471.879	3.821.710
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	73.007	1.500.352
3) danaro e valori in cassa	1.275	949
Totale disponibilità liquide	74.282	1.501.301
Totale attivo circolante (C)	18.734.466	18.669.981
D) Ratei e risconti	407.824	195.858
Totale attivo	129.636.783	128.427.043
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.216.000	4.216.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.295.743	1.295.743
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	843.200	843.200
V - Riserve statutarie	0	2.640.849
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	57.745.914	55.372.787
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	19.115.090	16.776.624
Varie altre riserve	(1)	0
Totale altre riserve	76.861.003	72.149.411
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(279.300)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.647.317	4.093.370
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(467.512)	(467.512)
Totale patrimonio netto	86.395.751	84.491.761
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	14.870.689	15.663.473
Totale fondi per rischi ed oneri	14.870.689	15.663.473
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.127	28.904
D) Debiti		

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.357.808	7.940.726
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.522.254	4.994.932
Totale debiti verso banche	18.880.062	12.935.658
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.462	49.592
esigibili oltre l'esercizio successivo	206.587	157.078
Totale acconti	265.049	206.670
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.426.642	5.837.120
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	691.637
Totale debiti verso fornitori	4.426.642	6.528.757
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.247.872	4.166.542
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	3.247.872	4.166.542
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.643	1.157.962
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	33.643	1.157.962
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.416	39.615
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.416	39.615
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.022.766	2.754.230
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.100	19.350
Totale altri debiti	1.045.866	2.773.580
Totale debiti	27.947.550	27.808.784
E) Ratei e risconti	393.666	434.121
Totale passivo	129.636.783	128.427.043

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.550.724	4.444.025
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	(265.889)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	34.944	(68.581)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	74.626	48.966
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	15.174	139.077
altri	1.407.550	2.463.690
Totale altri ricavi e proventi	1.422.724	2.602.767
Totale valore della produzione	5.083.018	6.761.288
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	557.913	652.019
7) per servizi	3.498.906	4.832.018
8) per godimento di beni di terzi	159.909	150.571
9) per il personale		
a) salari e stipendi	517.993	427.792
b) oneri sociali	154.671	125.697
c) trattamento di fine rapporto	32.905	27.268
e) altri costi	39.509	12.501
Totale costi per il personale	745.078	593.258
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.587	65.713
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	678.362	1.023.571
Totale ammortamenti e svalutazioni	718.949	1.089.284
13) altri accantonamenti	478.504	174.064
14) oneri diversi di gestione	292.598	227.141
Totale costi della produzione	6.451.857	7.718.355
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.368.839)	(957.067)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	2.684.502	2.228.251
Totale proventi da partecipazioni	2.684.502	2.228.251
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	399.462	395.590
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	399.462	395.590
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	94.926	177.192
altri	54.000	26.921
Totale proventi diversi dai precedenti	148.926	204.113
Totale altri proventi finanziari	548.388	599.703
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	337.965	381.900
Totale interessi e altri oneri finanziari	337.965	381.900
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.894.925	2.446.054
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	1.815.637	2.338.466
Totale rivalutazioni	1.815.637	2.338.466
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	1.815.637	2.338.466
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.341.723	3.827.453
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(183.197)	0
imposte differite e anticipate	(122.397)	(132.100)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	133.817
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(305.594)	(265.917)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.647.317	4.093.370

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.647.317	4.093.370
Imposte sul reddito	(305.594)	(265.917)
Interessi passivi/(attivi)	(210.423)	(217.803)
(Dividendi)	(2.684.502)	(2.228.251)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	446.798	1.381.399
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	511.409	201.332
Ammortamenti delle immobilizzazioni	718.949	1.089.284
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.815.637)	(2.338.466)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(585.279)	(1.047.850)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(138.481)	333.549
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(34.944)	334.470
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	361.740	703.556
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.102.115)	(1.431.011)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(211.966)	19.865
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(40.455)	42.498
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.727.763	2.270.911
Totale variazioni del capitale circolante netto	700.023	1.940.289
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	561.542	2.273.838
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(196.829)	70.408
(Imposte sul reddito pagate)	(1.697.660)	(300.000)
Dividendi incassati	866.700	715.652
(Utilizzo dei fondi)	(1.304.023)	(1.726.593)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(2.331.812)	(1.240.533)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.770.270)	1.033.305
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	(1.539.621)
Disinvestimenti	1.331.444	2.250
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(24.386)
Disinvestimenti	381.531	110.317
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.659.215)	(114.686)
Disinvestimenti	1.109.639	1.229.342
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3.650.169)	(3.816.030)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Disinvestimenti	1.276.733	1.717.594
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.210.037)	(2.435.220)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	7.371.519	3.600.076
Accensione finanziamenti	0	1.307.636
(Rimborso finanziamenti)	(1.518.241)	(1.173.234)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.299.990)	(1.632.761)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.553.288	2.101.717
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.427.019)	699.802
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.500.352	799.862
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	949	1.637
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.501.301	801.499
Di cui non liberamente utilizzabili	0	713.168
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	73.007	1.500.352
Danaro e valori in cassa	1.275	949
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	74.282	1.501.301
Di cui non liberamente utilizzabili	0	201.815

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

La liquidità assorbita dalla gestione reddituale caratteristica, senza tenere conto dei proventi finanziari che data la natura di Holding industriale della società hanno carattere strutturale, è pari a K€ 1.771 negativi è stata determinata dal risultato economico industriale e della gestione post mortem delle discariche.

Gli investimenti netti realizzati sono stati effettuati con l'utilizzo delle linee di credito esistenti che sono al servizio anche della finanza di gruppo.

Alle disponibilità liquide bancarie pari a 73K€ per una corretta valutazione della posizione immediata della società occorre considerare anche i crediti netti verso società del gruppo per funzionamento del cash pooling per K€ 5.563.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato del Gruppo sono stati sottoposti a revisione legale effettuata dalla società di revisione Ria Grant Thornton SpA.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante,

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Per una misurazione degli elementi che garantiscano il requisito il management redige un budget di periodo che viene, nel corso dell'esercizio, posto a confronto con l'andamento della gestione.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, che non si ritiene che siano venute meno neanche per l'evento di epidemia da Covid19 iniziato a febbraio 2020 ed ancora in corso alla data di redazione del Bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene:

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I diritti di concessione capitalizzati sono stati ammortizzati con l'aliquota determinata in base alla durata del contratto stipulato.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
 - gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
 - gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 20%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato e da enti locali sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto, purchè non in presenza di perdite durevoli di valore.

Fa eccezione la società Acque Ovest Bresciano Due S.r.l. in liquidazione è stata valutata secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente:

- i lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del criterio della commessa completata, e pertanto sono stati iscritti al costo.
- i ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

Sono compresi altresì immobili non strumentali destinati alle vendite e cappelle di famiglie destinate alla vendita iscritti al minor costo di acquisizione e/o costruzione e valore di mercato corrispondenti.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti strumenti finanziari derivati .

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

I crediti verso la società che amministra la tesoreria di gruppo, non potendo essere classificati tra le disponibilità liquide per la natura della controparte, sono iscritti in tale specifica voce dell'attivo circolante, sussistendo le condizioni previste dall'OIC 14, L'accordo che regola la gestione della tesoreria accentrata presenta condizioni contrattuali equivalenti a quelle di un deposito bancario e il rischio di controparte è non significativo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio Netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati; comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Nella voce B7) "Costi per servizi" sono stati iscritti anche i costi per copertura finale discarica e gestione postchiusura che hanno avuto manifestazione numeraria in questo esercizio ma inerenti il reddito di esercizi precedenti e sono stati contrapposti con iscrizione di eguale valore nei ricavi alla voce "Utilizzo fondo per copertura finale discarica", con riduzione pertanto del fondo stesso.

I lavori svolti dal personale interno, ritenuti di natura incrementativa, sono stati patrimonializzati sulla base di rilevazione analitica dei tempi e dei relativi costi analitici.

Consolidato fiscale nazionale

Si segnala che è stata esercitata l'opzione per la tassazione consolidata in qualità di consolidante, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, con regolazione dei rapporti nascenti dall'adesione al consolidato mediante un apposito accordo di durata triennale (2018-2020) con le Società consolidate denominato "Contratto di consolidamento fiscale".

L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, Società Cogeme Spa, gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'Erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...

Codice fiscale: 00298360173

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Le imposte di competenza sono iscritte nel conto economico alla voce "Imposte correnti dell'esercizio" ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato Patrimoniale alla voce "Debiti (oppure Crediti) verso le controllate". Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel conto economico alla voce "Proventi fiscali da tassazione consolidata", classificata nella voce "Imposte correnti dell'esercizio" con contropartita nello Stato Patrimoniale alla voce "Crediti verso controllate".

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €531.944 (€954.062 nel precedente esercizio).

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto per € 800 relativi a software mentre la diminuzione della voce "immobilizzi in corso" per complessive € 75.299 è connessa ad un progetto rinunciato di geotermia nel Lazio.

L'effetto del conferimento in Cogeme Nuove Energie è indicato nella voce Altre variazioni ed è pari a € 307.032 si riferisce al conferimento in Nuove Energie.

Sono stati contabilizzati ammortamenti di competenza dell'esercizio per € 40.587,00.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	19.916	3.480.476	163.059	20.299.816	230.000	136.258	1.768.623	26.098.148
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.916	3.480.476	155.239	19.492.783	230.000	0	1.765.672	25.144.086
Valore di bilancio	0	0	7.820	807.033	0	136.258	2.951	954.062
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	800	0	0	(75.299)	0	(74.499)
Ammortamento dell'esercizio	0	0	4.359	36.112	0	0	116	40.587
Altre variazioni	0	0	(1)	(244.987)	0	(60.959)	(1.085)	(307.032)
Totale variazioni	0	0	(3.560)	(281.099)	0	(136.258)	(1.201)	(422.118)
Valore di fine esercizio								
Costo	19.916	3.327.277	146.202	19.870.387	230.000	0	1.765.303	25.359.085
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.916	3.327.277	141.942	19.344.453	230.000	0	1.763.553	24.827.141

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	0	0	4.260	525.934	0	0	1.750	531.944

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a €1.750 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	altri oneri	2.951	-1.201	1.750
Totale		2.951	-1.201	1.750

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €12.743.274 (€14.753.080 nel precedente esercizio).

Gli incrementi sono relativi prevalentemente a manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà anche per adattarli alle esigenze delle società locatarie del gruppo ed LGH oltre che automezzi per la gestione industriale della società. Gli immobilizzi in corso ed acconti sono aumentati per € 788 mila euro; i principali incrementi sono per allacciamenti ed estendimenti della centrale teleriscaldamento di Castegnato per 126 mila euro, per investimenti nei servizi cimiteriali in concessione per 518 mila euro, e per l'adeguamento dei locali presso il laboratorio di Rovato per € 161 mila euro, per l'implementazione del prototipo life di 34 mila euro e per altri interventi minori.

Gli acconti per immobilizzi sono diminuiti per € 227 mila euro per una regolazione sostitutiva rispetto all'originaria formazione del credito per l'acquisto di un immobile mai perfezionato con il Comune di Pontoglio.

Le immobilizzazioni in corso relative a interventi di manutenzione straordinaria dei cimiteri in concessione e di manutenzioni straordinarie sulle sedi societarie terminati nell'esercizio sono state riclassificate nelle voci delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono per complessivi 428 mila euro.

I decrementi di € 377 mila euro nella voce terreni e fabbricati si riferiscono alla vendita delle cascine ex Bosio e Spina.

La voce altre variazioni per € 1.837 mila euro si riferisce al conferimento in Cogeme Nuove Energie.

Sono stati contabilizzati ammortamenti di competenza dell'esercizio per € 678 mila euro.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	21.142.283	29.774.142	254.932	847.227	2.702.414	54.720.998
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.142.701	26.041.611	149.031	634.575	0	39.967.918
Valore di bilancio	7.999.582	3.732.531	105.901	212.652	2.702.414	14.753.080
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	4.665	40.055	49.723	788.044	882.487
Riclassifiche (del valore di bilancio)	243.954	120.112	5.850	58.292	(428.208)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	377.031	0	0	0	0	377.031
Ammortamento dell'esercizio	465.921	125.096	19.471	67.874	0	678.362
Altre variazioni	(12.637)	(1.771.455)	(84)	(52.724)	0	(1.836.900)
Totale variazioni	(611.635)	(1.771.774)	26.350	(12.583)	359.836	(2.009.806)
Valore di fine esercizio						
Costo	20.993.794	25.583.165	300.597	823.407	3.062.250	50.763.213
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.605.847	23.622.408	168.346	623.338	0	38.019.939
Valore di bilancio	7.387.947	1.960.757	132.251	200.069	3.062.250	12.743.274

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a €200.069 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e macchine ordinarie ufficio	133.073	-82.427	50.646
	Macchine d'ufficio elettroniche	14.538	68.002	82.540
	Altri beni	63.241	2.243	65.484
	Macchine operatrici	1.800	-400	1.400
Totale		212.652	-12.582	200.070

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile: trattasi dell'impianto di Cogenerazione ad alto rendimento di produzione di energia sito nel Comune di Castegnato.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	800.307
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	104.387
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	898.342
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	27.159

La tabella sottostante dettaglia le informazioni relative agli effetti su conto economico e PN:

Stato Patrimoniale	2019
Impianti e macchinari valore lordo	1.739.791
Fondo ammortamento impianti e macchinari	-939.484
Impianti e macchinari valore netto	800.307
Credito per imposte differite	43012
Storno risconti attivi	-83195
Debiti verso altri finanziatori	-898.689.
Conto economico	
Ammortamenti	-104.387
Oneri finanziari	-27.159
Canoni di leasing	121.064
Effetto ante imposte	-10.482
Imposte differite	2.924
Effetto netto a conto economico	-7.557
Maggior patrimonio netto	-138.565

- la voce impianti e macchinari al 31 dicembre 2019 risulterebbe superiore per € 800.307 , valore già espresso al netto degli ammortamenti cumulati pari a € 939.484;
- la voce debiti verso altri finanziatori risulterebbe invece superiore di € 898.689 , corrispondenti alle quote di capitale residue dei finanziamenti ottenuti a fronte degli investimenti ;
- il conto economico dell'esercizio avrebbe sopportato maggiori ammortamenti per € 104.387 e maggiori oneri finanziari per € 27.159 oltre ad imposte differite per € 2.924, al posto di canoni leasing per € 121.064;
- il patrimonio netto della società risulterebbe inferiore per € 138.565 mentre il risultato dell'esercizio risulterebbe inferiore per € 7.557, al netto dell'effetto fiscale teorico.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €84.341.705 (€79.866.853 nel precedente esercizio).

Alla data di redazione del bilancio il corso del titolo della partecipata A2A S.p.A. ha avuto una riduzione significativa a causa delle turbazioni nei mercati azionari connessi allo stato dell'emergenza del Covid 19. Il valore aggiornato risulta sostanzialmente pari al valore di carico e si ritiene in ogni caso che non rifletta i fondamentali del titolo e che sia destinato ad incrementarsi terminata la fase emergenziale. Nessuna rettifica di valore è stata pertanto ritenuta necessaria.

Per l'effetto della variazione del valore della partecipazione in Acque Ovest Bresciano Due S.r.l. in liquidazione si rimanda al paragrafo sottostante.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	35.649.248	44.217.605	79.866.853
Valore di bilancio	35.649.248	44.217.605	79.866.853
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.659.215	0	2.659.215
Altre variazioni	1.815.637	0	1.815.637
Totale variazioni	4.474.852	0	4.474.852
Valore di fine esercizio			
Costo	40.124.100	44.217.605	84.341.705
Valore di bilancio	40.124.100	44.217.605	84.341.705

DI seguito il prospetto delle partecipazioni in "Altre imprese"

La società detiene 12.381.530 azioni in A2A S.p.A..

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €12.877.570 (€13.987.209 nel precedente esercizio).

I crediti immobilizzati sono riferiti essenzialmente a finanziamenti fruttiferi ed infruttiferi nei confronti delle società del Gruppo.

Il finanziamento che Cogeme S.p.A. ha nei confronti di Gandovere pari a € 7.103.353 viene rimborsato in base alle effettive disponibilità della società anche considerando che è postergato agli interessi della banca finanziatrice. Le scadenze dei finanziamenti fruttiferi sono:

Società	Importo originario	Residuo finanziamento	Scadenza finanziamento	Numero rate	Periodicità	Con scadenza entro 12 mesi	Con scadenza oltre 12 mesi entro 5 anni	Con scadenza oltre i 5 anni	tasso
ACQUE BRESCIANE	7.000.000	1.386.620	31/12/2022	24	SEMESTRALE	680.497	706.123	0	Euribor 6 mesi + spread 4%
ACQUE BRESCIANE	5.000.000	1.465.244	31/12/2021	24	SEMESTRALE	470.475	994.769	0	Euribor 6 mesi + spread 4%
GANDOVERE DEPURAZIONE	7.263.666	7.103.353				1.363.200	1.296.000	4.444.153	3% FISSO
COGEME NUOVE ENERGIE	2.748.844	2.748.844						2.748.844	3% FISSO
Totali	22.012.510	12.704.061				2.514.172	2.996.892	7.192.997	

Il credito di natura commerciale sorto al momento dell'operazione di acquisizione con la partecipata Società Sviluppo Turistico Lago d' Iseo S.p.A. e pari a 74.544 euro è destinato ad essere utilizzato a incremento di capitale in base al progetto industriale condiviso con gli altri soci.

Nella voce "Altri" è presente il conto di pegno per € 98.965 verso la Cassa rurale Borgo San Giacomo per il finanziamento dell'ampliamento del cimitero di Passirano.

La composizione ed i movimenti delle singole voci è così rappresentata:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	1.992.437	1.992.437
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	11.820.950	11.820.950
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	74.544	74.544
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	99.278	99.278
Totale	13.987.209	13.987.209

	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	521.735	2.514.172	2.514.172
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	-1.631.061	10.189.889	10.189.889
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	0	74.544	74.544
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	-313	98.965	98.965
Totale	-1.109.639	12.877.570	12.877.570

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del Codice Civile sono:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
GANDOVERE DEPURAZIONE S.R.L.	ROVATO	02903940985	25.000	650.889	2.679.306	2.572.134	96,00%	369.000
AOB DUE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	ROVATO	02944230982	15.682.527	2.466.696	42.133.175	33.453.741	79,40%	33.453.741
COGEME NUOVE ENERGIE S.R.L.	ROVATO	03372830988	100.000	185.212	7.029.747	7.029.747	100,00%	6.301.358
Totale								40.124.099

Le partecipazioni nelle società controllate si sono incrementate complessivamente per €1.815.637 per effetto dell'aggiornamento al 31 dicembre 2019 della valutazione a patrimonio netto della società controllata Aob Due S.r.l. in liquidazione e per € 2.659.215 per effetto del conferimento dei rami serviti pubblici locali alla controllata Cogeme Nuove Energie.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	12.704.061	173.509	12.877.570
Totale	12.704.061	173.509	12.877.570

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	44.217.605	44.217.605

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Linea Group Holding S.p.a. % partecipazione 15,15)	28.863.673	28.863.673
A2A S.p.A. (partecipazione % 0,389)	15.313.476	15.313.476
Sviluppo Turistico S.p.A.	40.456	40.456
Totale	44.217.605	44.217.605

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a €3.402.510 (€3.367.566 nel precedente esercizio)

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	773	34.944	35.717
Prodotti finiti e merci	3.366.793	0	3.366.793
Totale rimanenze	3.367.566	34.944	3.402.510

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Il valore iscritto nella voce "Prodotti finiti" pari a € 3.366.793 è costituito dall'immobile residenziale sito nel comune di Rudiano valutato al livello mediano dei valori espressi dal mercato immobiliare locale desunto dalla Banca Dati delle quotazioni di mercato dell' Agenzia delle Entrate ed alle cappelle di famiglia cimiteriali pari a € 114.112.

	Periodo prec	Variazioni	Periodo corrente
varie	773	20.391	21.164
cimiteri	0	14.553	14.553
Totale	773	34.944	35.717

Le rimanenze per lavori in corso su ordinazione iscritte per € 35.717 sono relative ai costi sostenuti per la realizzazione del pozzo geotermico presso Sassabaneke comune di Iseo per € 21.071, alle opere cimiteriali presso il cimitero capoluogo di Rovato e frazioni di € 14.279.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €7.785.795 (€9.979.404 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	2.037.070	46.755	2.083.825	431.263	1.652.562
Verso imprese controllate	3.177.081	988.998	4.166.079	0	4.166.079
Crediti tributari	949.248	0	949.248		949.248
Imposte anticipate			989.837		989.837
Verso altri	28.069	0	28.069	0	28.069
Totale	6.191.468	1.035.753	8.217.058	431.263	7.785.795

- Verso Clienti

I crediti verso clienti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente per il positivo flusso di incassi e per la cessazione dei contratti di sublocazione in essere con le società del gruppo Lgh S.p.A. e sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 431.263, invariato rispetto all'esercizio precedente e ritenuto congruo rispetto al loro rischio di insolvenza valutato in base ad un'analisi di aging e dell'affidabilità delle controparti.

- Verso Controllate

Questa voce si è ridotto rispetto all'esercizio precedente per effetto del minore trasferimento di imposte dalle controllate all'interno del sistema del consolidato fiscale.

- Crediti Tributari

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

In questa voce sono iscritti principalmente il credito iva per € 339.901, il credito Ires pari a € 382.102 , il credito Ires per € 183.490 derivante dalla richiesta di rimborso della quota Irap non dedotta negli anni precedenti dall'imponibile Ires, il credito Irap per € 4.418 e altre posti minori.

- Imposte anticipate

Figurano iscritte imposte anticipate per differenze temporanee tra il reddito imponibile civilistico e fiscale, come meglio dettagliato nel prospetto imposte differite nella sezione relativa alle imposte dell'esercizio.

-Verso altri

In questa voce sono iscritti principalmente crediti per depositi cauzionali rilasciati a favore di enti pubblici per € 8.508 e per anticipi a fornitori per € 16.719.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.014.302	(361.740)	1.652.562	1.605.807	46.755
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	5.938.825	(1.772.746)	4.166.079	3.177.081	988.998
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.128.032	(178.784)	949.248	949.248	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	867.440	122.397	989.837		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	30.805	(2.736)	28.069	28.069	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.979.404	(2.193.609)	7.785.795	5.760.205	1.035.753

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.652.562	1.652.562
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	4.166.079	4.166.079
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	949.248	949.248
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	989.837	989.837
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	28.069	28.069
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.785.795	7.785.795

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a €7.471.879 (€3.821.710 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.821.710	3.650.169	7.471.879
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.821.710	3.650.169	7.471.879

Questa voce si riferisce al credito sorto dal rapporto di cash pooling con le controllate disciplinato con contratti ed avente i requisiti richiesti e previsti dall'OIC 14.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €74.282 (€1.501.301 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.500.352	(1.427.345)	73.007
Denaro e altri valori in cassa	949	326	1.275
Totale disponibilità liquide	1.501.301	(1.427.019)	74.282

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €407.824 (€195.858 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	29.629	(29.629)	0
Risconti attivi	166.229	241.595	407.824
Totale ratei e risconti attivi	195.858	211.966	407.824

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Assicurazioni	46.916
	Leasing	83.194
	Fidejussioni	53.061
	Canoni	19.075
	Oneri connessi sfruttamento biogas	204.984
	Altro	594
Totale		407.824

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €86.395.751 (€84.491.761 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	4.216.000	0	0	0	0	0		4.216.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.295.743	0	0	0	0	0		1.295.743
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	843.200	0	0	0	0	0		843.200
Riserve statutarie	2.640.849	0	(2.640.849)	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	55.372.787	0	2.373.127	0	0	0		57.745.914
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	16.776.624	0	2.338.466	0	0	0		19.115.090
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	(1)		(1)
Totale altre riserve	72.149.411	0	4.711.593	0	0	(1)		76.861.003
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(279.300)	0	279.300	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	4.093.370	0	(4.093.370)	0	0	0	3.647.317	3.647.317
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(467.512)	0	0	0	0	0		(467.512)
Totale patrimonio netto	84.491.761	0	(1.743.326)	0	0	(1)	3.647.317	86.395.751

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	4.216.000	0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.295.743	0	0	0

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Riserva legale	843.200	0	0	0
Riserve statutarie	2.640.849	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	55.257.501	0	115.286	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	14.213.925	0	2.562.699	0
Totale altre riserve	69.471.426	0	2.677.985	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-279.300	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.827.985	0	-2.827.985	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-467.512	0	0	0
Totale Patrimonio netto	80.548.391	0	-150.000	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		4.216.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0		1.295.743
Riserva legale	0	0		843.200
Riserve statutarie	0	0		2.640.849
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		55.372.787
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0		16.776.624
Totale altre riserve	0	0		72.149.411
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-279.300
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	4.093.370	4.093.370
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		-467.512
Totale Patrimonio netto	0	0	4.093.370	84.491.761

Il Patrimonio Netto risulta aumentato per la contabilizzazione dell'utile d'esercizio pari a € 3.647.317, si è ridotto, per la destinazione di € 170.000 alla Fondazione Cogeme Onlus oltre che alla distribuzione dei dividendi. La società detiene partecipazioni proprie a fronte del quale possesso in base al principio contabile OIC 28, è stata iscritta una "Riserva negativa per Azioni proprie" pari a € 467.512.

Le azioni proprie non destinate alla vendita possedute al 31.12.2019 sono 32.187 con un valore nominale unitario di € 3,1 e complessivo pari a € 99.780 sono iscritte al costo di acquisto di € 467.512 e rappresentano il 2,37% del capitale sociale. Nell'esercizio non sono state né vendute né acquistate azioni proprie immobilizzate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.216.000			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.295.743		A,B,C	1.295.743	0	0
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	843.200		B	0	0	0
Riserve statutarie	0		A,B,C	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	57.745.914		A,B,C	57.745.914	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	19.115.090		A,B	19.115.090	0	0
Varie altre riserve	(1)			0	0	0
Totale altre riserve	76.861.003			76.861.004	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(467.512)			(467.512)	0	0
Totale	82.748.434			77.689.235	0	0
Residua quota distribuibile				77.689.235		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 14.870.689 (€ 15.663.473 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	15.663.473	15.663.473
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	(792.784)	(792.784)
Totale variazioni	0	0	0	(792.784)	(792.784)
Valore di fine esercizio	0	0	0	14.870.689	14.870.689

- Per contenzioso Legale

Il Fondo è stato utilizzato per € 10.000 per la chiusura favorevole di una vertenza ed è pari a fine esercizio a € 100.000 per cause in corso in cui vi è la possibilità che la società sia soccombente nelle spese di giudizio.

- Per rischi futuri

Nel corso dell'esercizio in chiusura si è manifestato il rischio di indennizzo ad A2A SpA nella gestione della partecipazione di LGH a causa di un accertamento, formato con pluralità di atti, nei confronti di A2A SpA energia, già Linea Più, per gli anni 2013 e 2014 su una presunta violazione del transfer pricing nelle operazioni di acquisto di

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

gas con una sua partecipata che operava nel trading della materia prima. La società potrebbe essere chiamata a rispondere, solidalmente con gli altri soci fondatori, per imposte e sanzioni accessorie contestate alla società. Alla data di approvazione del bilancio è in corso una procedura di accertamento per adesione condotta da A2A SpA per una definizione agevolata della pendenza la cui più ragionevole ipotesi è stata assunta per il calcolo del rischio, fermo restando che rimane da definire l'effettivo perimetro di responsabilità della società nell'articolato disposto fiscale e contrattuale con la controparte.

L'importo stanziato è stato pari a € 478.504.

Per oneri futuri

La voce che era relativa a € 174.064 al termine dell'esercizio precedente è stato riclassificato nei debiti per la definizione della passività con A2A nell'esercizio delle garanzie concesse sull'accordo di partnership di gestione di LGH con gli altri soci fondatori.

- Per copertura finale e gestione post-chiusura discariche

Il fondo accoglie la stima periziata degli oneri futuri che dovranno essere sostenuti per la gestione di 3 discariche nella fase di post mortem.

Nel corso dell'esercizio la società ha avuto una manifestazione numeraria per copertura finale e gestione post - chiusura delle varie discariche pari a € 1.087.224.

La differenza tra le stime delle perizie e i costi a consuntivo è stata rilevata a conto economico nelle prestazioni di servizi per € 82.887 e in altri ricavi per un totale pari a € 42.953

Il fondo ha subito i movimenti di seguito illustrati:

Località	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Castrezzato	6.761.133	473.052	6.288.081
Provaglio I	772.620	117.753	654.867
Provaglio II	2.499.095	175.628	2.323.467
Rovato	5.346.561	320.791	5.025.770
Totale complessivo	15.379.409	1.087.224	14.292.185

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €29.127 (€28.904 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	28.904
Variazioni nell'esercizio	

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Altre variazioni	223
Totale variazioni	223
Valore di fine esercizio	29.127

Per maggiore informazione di seguito il prospetto delle variazioni dell'esercizio:

F.do TFR al 31/12/2018	accant. nto TFR	Rival. e varie	Imposta sostitutiva	Contributo 0,5 Inps	F.di esterni	acconti /TFR liquidato	F.do TFR al 31/12/2018
28.904	31.335	496	296	100	30.994	117	29.127

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €27.947.550 (€27.808.784 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	12.935.658	5.944.404	18.880.062
Acconti	206.670	58.379	265.049
Debiti verso fornitori	6.528.757	-2.102.115	4.426.642
Debiti verso imprese controllate	4.166.542	-918.670	3.247.872
Debiti tributari	1.157.962	-1.124.319	33.643
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	39.615	8.801	48.416
Altri debiti	2.773.580	-1.727.714	1.045.866
Totale	27.808.784	138.766	27.947.550

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma

1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	12.935.658	5.944.404	18.880.062	15.357.808	3.522.254
Acconti	206.670	58.379	265.049	58.462	206.587
Debiti verso fornitori	6.528.757	(2.102.115)	4.426.642	4.426.642	0
Debiti verso imprese controllate	4.166.542	(918.670)	3.247.872	3.247.872	0
Debiti tributari	1.157.962	(1.124.319)	33.643	33.643	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.615	8.801	48.416	48.416	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	2.773.580	(1.727.714)	1.045.866	1.022.766	23.100
Totale debiti	27.808.784	138.766	27.947.550	24.195.609	3.751.941

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	18.880.062	18.880.062
Acconti	265.049	265.049
Debiti verso fornitori	4.426.642	4.426.642
Debiti verso imprese controllate	3.247.872	3.247.872
Debiti tributari	33.643	33.643
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.416	48.416
Altri debiti	1.045.866	1.045.866
Debiti	27.947.550	27.947.550

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.555.963	11.815.500	13.371.463	5.508.599	18.880.062
Acconti	0	0	0	265.049	265.049
Debiti verso fornitori	0	0	0	4.426.642	4.426.642
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	3.247.872	3.247.872
Debiti tributari	0	0	0	33.643	33.643
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	48.416	48.416
Altri debiti	0	0	0	1.045.866	1.045.866
Totale debiti	1.555.963	11.815.500	13.371.463	14.576.087	27.947.550

Debiti v/banche

La voce comprende :

- Debiti per conti correnti

La voce riporta un saldo pari a € 13.885.129 (€ 6.153.611 nell'esercizio precedente). Per una completa presentazione della dinamica della posizione finanziaria netta della società si rinvia al commento del Rendiconto Finanziario.

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

In data 04/12/2018 Banca Popolare di Sondrio ha concesso alla società una linea di credito pari a euro 4.000.000, garantita in via reale da pegno su titoli azionari A2A S.p.A. per un controvalore di euro 6.000.000. In data 22/06/2018 la società ha sottoscritto con Banca Passadore un'apertura di credito per l'importo di euro 4.000.000, con garanzia pegno su azioni A2A S.p.a. aventi un controvalore pari a euro 5.800.000. Tali fidi sono stati utilizzati per le esigenze di liquidità del gruppo Cogeme.

In data 08/01/2019 Banca Popolare di Sondrio ha concesso alla società una linea di credito pari a € 4.000.000, garantita in via reale da pegno su titoli azionari A2A S.p.A. per un controvalore di euro 6.000.000.

- Debiti per finanziamenti:

La voce ha subito un decremento pari a € 1.427.115 per i pagamenti delle rate dei finanziamenti in corso.

Di seguito il prospetto riepilogativo con il dettaglio dei finanziamenti:

Ente Erogante	Importo finanziamento	Data stipula	Estinzione	Periodicità	Saldo bilancio al 31/12/2018	di cui entro 12 mesi	oltre 12 mesi entro 5 anni	oltre 5 anni
UBI Banca	2.218.000	04/07/07	30/06/27	semestrale	1.113.130	124.132	567.861	421.136
Banca Valsabbina	3.500.000	23/12/09	21/12/21	semestrale	634.657	315.825	318.832	0
Banca Valsabbina	2.500.000	23/12/09	21/12/21	semestrale	453.326	225.589	227.737	0
Banca Valsabbina	3.200.000	28/12/12	26/12/22	trimestrale	1.237.856	392.294	845.562	0
Btl	3.850.000	15/11/12	29/07/23	mensile	1.555.962	414.838	845.562	
TOTALI					4.994.931	1.472.678	3.101.117	421.136

Non sono presenti finanziamenti con parametri finanziari da rispettare.

- Acconti

Il valore è aumentato rispetto l'esercizio precedente per acconti ricevuti da clienti.

- Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono diminuiti rispetto l'esercizio precedente per l'andamento della riduzione della gestione avvenuta a seguito del conferimento dei rami calore e fotovoltaico a Cogeme Nuove Energie Srl.

Il debito esigibile oltre l'esercizio successivo iscritto nel 2018 è stato riclassificato entro per l'approssimarsi della sua liquidazione ed era stato consesso come piano di dilazione rateale di debiti commerciali accesi dalla capogruppo e dalle sue controllate.

- Debiti verso controllate

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

La presente voce di riferisce a debiti sorti per la fatturazione infragruppo, meglio dettagliate nella sezione "Parti correlate".

- Debiti verso tributari

I debiti tributari sono composti principalmente dall'imposta sul valore aggiunto in sospensione pari a € 14.458, per ritenute d'acconto da versare pari a € 2.150, IRPEF dipendenti da versare per € 18.447 e da altre poste minori.

- Debiti verso istit.prev. e sic. sociale

Debiti verso Istituti Previdenziali	Importi
Debiti INPS lav dip.	44.930
Fondo tesoreria Inps	1.322
Fondi previdenza complementari	2.164
Totale	48.416

- Altri Debiti

Di seguito il dettaglio della voce altri debiti:

Descrizione	Importi
Debiti verso dipendenti	60.601
Debiti per ritenute contrattuali fornitori	23.200
Debiti non commerciali entro 12 mesi	936.303
Altri	2.662
Altri debiti oltre esercizio per depositi cauzionali clienti	23.100
Totale	1.045.866

La voce "Debiti non commerciali" si riferisce ai dividendi non ancora erogati ai comuni soci, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per i pagamenti effettuati, ed ai contributi da erogare alla Fondazione Cogeme Onlus.

I debiti verso dipendenti si riferiscono alla valorizzazione di ferie e permessi maturati ed non usufruiti , dalle competenze straordinarie e dalla quattordicesima mensilità maturata per competenza..

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €393.666 (€434.121 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	124.570	4.064	128.634
Risconti passivi	309.551	(44.519)	265.032
Totale ratei e risconti passivi	434.121	(40.455)	393.666

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Assicurazioni	0
	Interessi e oneri	128.634
	Poste minori	0
Totale		128.634

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Contributi c/impianti	265.032
Totale		265.032

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, come meglio dettagliato nella relazione sulla gestione:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione Calore	464.993
Contratti di service e Progetti finalizzati alla vendita	849.888
Manutenzioni e locale sede	1.258.725
Gestione cimiteriale	831.100
Biogas	138.870
Varie	7.148
Totale	3.550.724

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	3.550.724
Totale	3.550.724

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

In questa voce era rilevata la svalutazione dell' immobile di Rudiano effettuata nell'esercizio precedente.

Variazione lavori in corso su ordinazione

La variazione di questa posta è da attribuire alla differenza tra il valore dei progetti finalizzati contabilizzati nel 2019 e quelli conclusi nel corso dello stesso esercizio. Per una più completa disamina si rimanda al prospetto delle tipologie e al commento presente nell'attivo nella voce "Rimanenze".

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

In questa voce sono contabilizzati i costi di manodopera interna pari a € 43.914 e materiali per € 30.712 sostenuti per la realizzazione di immobilizzazioni.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €1.422.724 (€ 2.602.767 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	139.077	-123.903	15.174
Altri			
Proventi immobiliari	91.056	-3.346	87.710
Plusvalenze di natura non finanziaria	40	-40	0
Contributi in conto capitale (quote)	7	0	7
Altri ricavi e proventi	2.372.587	-1.052.754	1.319.833
Totale altri	2.463.690	-1.056.140	1.407.550
Totale altri ricavi e proventi	2.602.767	-1.180.043	1.422.724

Gli altri ricavi e proventi hanno avuto un decremento rispetto all'esercizio precedente per effetto della minore attività sviluppata a seguito della cessione del ramo d'azienda energia ceduto alla controllata Cogeme Nuove Energie S.r.l.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime

La composizione di questa voce è descritta nel seguente prospetto:

Descrizione	Esercizio Precedente	Variazione	Esercizio Corrente
Acquisto metano/gas/energia	467.891	-74.882	393.009
Carburante	39.159	-9.320	29.839
Materiali vari	80.035	-2.413	77.622
Altri	64.935	-7.492	57.443
Totale complessivo	652.020	-94.107	557.913

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €3.498.906 (€ 4.832.018 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	5.967	957	6.924
Trasporti	1.715	-491	1.224
Lavorazioni esterne	46.654	-28.904	17.750
Energia elettrica	273.570	-64.844	208.726
Spese di manutenzione e riparazione	158.242	66.765	225.007
Servizi e consulenze tecniche	3.177.867	-1.166.967	2.010.900
Compensi agli amministratori	55.495	6.105	61.600
Compensi a sindaci e revisori	61.091	6.861	67.952
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	13.414	288	13.702
Pubblicità	17.935	6.738	24.673
Spese e consulenze legali	96.445	-57.291	39.154
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	54.175	-17.328	36.847
Spese telefoniche	6.106	26.430	32.536
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	118.684	-9.463	109.221
Assicurazioni	85.705	482	86.187
Spese di rappresentanza	16.664	20.035	36.699
Spese di viaggio e trasferta	2.437	-1.691	746
Personale distaccato presso l'impresa	119.508	8.549	128.057
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	11.388	-4.878	6.510
Altri	508.956	-124.465	384.491
Totale	4.832.018	-1.333.112	3.498.906

I costi per servizi e consulenze comprendono principalmente le prestazioni effettuate dai fornitori in relazione alla gestione degli interventi post chiusura delle discariche.

I servizi di staff sono inerenti ai contratti di servizio con Linea Group Holding Spa e con la controllata Acque Bresciane s.r.l. anche per conto delle società controllate.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 159.909 (€150.571 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	1.636	2.661	4.297
Canoni di leasing beni mobili	114.008	9.657	123.665
Altri	34.927	-2.980	31.947
Totale	150.571	9.338	159.909

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Questi costi si riferiscono principalmente a canoni di leasing per il finanziamento del teleriscaldamento del Comune di Castegnato ed a noleggi vari.

Costi del Personale

Il costo del lavoro di Cogeme è riportato nella tabella di seguito:

Esercizio Precedente	Esercizio corrente
593.258	745.079

Al 31 dicembre 2019 il personale con rapporto di lavoro dipendente è pari a 15 risorse .

Il dato dell'organico medio del personale dipendente è così variato: 11,750 dipendenti nel 2018 vs 14,17 dipendenti nel 2019, con un incremento del 20,59%..

Ammortamenti e svalutazioni

L'onere degli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali ammonta a € 40.587 e per le materiali a € 678.362. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è correlata alla cessione dei rami calore e fotovoltaico a Cogeme Nuove Energie Srl.

Altri accantonamenti

In questa voce è stato stanziato il valore corrispondente al risarcimento per l'avverarsi di un evento negativo economico per una garanzia prestata che porterà all'aggiustamento economico del prezzo dell'operazione LGH, in questa fase soggetta a negoziazione.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €292.598 (€ 227.141 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	24.600	64.811	89.411
ICI/IMU	136.380	-66.177	70.203
Perdite su crediti	5.771	-5.771	0
Abbonamenti riviste, giornali ...	4.030	695	4.725
Oneri di utilità sociale	3.700	-27	3.673
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	51.246	51.246
Altri oneri di gestione	52.660	20.680	73.340
Totale	227.141	65.457	292.598

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione comprendono dividendi incassati pari a € 866.670 (€ 715.652 nel 2018) derivanti dalla partecipazione nella società A2A S.p.A.e per € 1.817.802 (1.512.598 nel 2018) derivanti dalla partecipazione nella società LGH S.p.A..

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	304.861
Altri	33.104
Totale	337.965

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

- Rivalutazioni di partecipazioni

La rettifica di valore è l'impatto a conto economico della valorizzazione a patrimonio netto della partecipazione della società Aob Due S.r.l.. L'applicazione del metodo di valorizzazione della partecipazione ha determinato una rivalutazione per € 1.815.637.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si sono verificati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	-183.197	0	0	90.169	
IRAP	0	0	0	32.228	
Totale	-183.197	0	0	122.397	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite'. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

	Imponibile 2019		ANTICIPATE 2019		
	31.12.19	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Avviamento	200.684	24,00%	5,57%	48.164	11.178
Svalutazione Immobili Rudiano	513.778	24,00%	5,57%	123.307	28.617
Svalutazione Immobile Rudiano	640.521	24,00%	5,57%	153.725	35.677
Svalutazione Immobile Rudiano	265.889	24,00%	5,57%	63.813	14.810
Imposte non pagate 31.12		24,00%	0,00%		
Accantonamento F. cont. Legale*	578.504	24,00%	5,57%	138.841	32.223
Accantonamento fondo spese future	-	24,00%	0,00%	-	-
Accantonamento F.do Svalut. Cred. Tassato*	431.263	24,00%	0,00%	103.503	-
Premio dipendenti	-	24,00%	0,00%	-	-
Svalutazione terreni (Cascina Brambani) (*)	-	24,00%	5,57%	-	-
Effetto temporaneo su fondi (*)	-	24,00%	5,57%	-	-
Disallineamento caschine scarica (*)	617.121	24,00%	5,57%	148.109	34.374
Costi studi e ricerca	78.235	24,00%	5,57%	18.776	4.358

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...

Codice fiscale: 00298360173

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Perdite fiscali istanza rimborso DL 185	18.290	24,00%	0,00%	4.390	-
Perdite fiscali istanza rimborso DL Monti	108.212	24,00%	0,00%	25.971	-
Totale	3.452.497			828.599	161.237

In seguito dell'entrata in vigore della direttiva UE 2016/1664 ATAD (Anti tax avoidance directive) l'aliquota Irap è apri al 5,57% in quanto la società è considerata una holding industriale.

Di seguito il prospetto la tabella tax rate:

Descrizione	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	3.341.723	
Onere fiscale teorico (Aliquota 24%)		802.014
VARIAZIONE FISCALI IN AUMENTO		
spese correnti dell'esercizio	31.401	
F.do accantonamento per rischi	478.504	
Multe, penalità costi tasse indeducibili	41.498	
Accantonamento F.do Svalutazione crediti		
TOTALE VARIAZIONI FISCALI IN AUMENTO	551.403	
VARIAZIONE FISCALI IN DIMINUZIONE		
Costi e ricavi d'esercizio non soggetti	(3.797)	
Avviamento e disallineamento ammortamento	(77.985)	
Utilizzo Fondo rischi	(14.800)	
Altre variazioni in diminuzione	(78.235)	
Valutazione partecipazione a PN	(1.815.637)	
Dividendi	(2.550.276)	
TOTALE VARIAZIONE FISCALI IN DIMINUZIONE	(4.540.730)	
ACE	(262.305)	
REDDITO IMPONIBILE	(909.909)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		(218.378)

Si precisa, altresì, che confluiscie nel calcolo delle imposte correnti il saldo negativo di onere fiscale IRES della controllata AOB2 in liquidazione s.r.l. per 35.181 euro e che il saldo IRAP è nullo per effetto della formazione di una base imponibile negativa non riportabile in esercizi successivi né compensabili con meccanismi analoghi al consolidamento fiscale.

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	8
Operai	7
Totale Dipendenti	15

A tutti i dipendenti viene applicato il CCNL Servizi Ambientali-Utilitalia, ad eccezione di 3 impiegati addetti a funzioni di staff, a cui viene applicato il CCNL Gas Acqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni dei compensi deliberati concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	54.000	33.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	32.726
Altri servizi di verifica svolti	9.750
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	42.476

Gli altri servizi diversi dalla revisione contabile si riferiscono alle asseverazioni debiti e crediti tra l'ente locale e le società partecipate in ottemperanza al decreto n.118/2011 e s.m.i. art.11 comma 6 lettera j).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzie:

Di seguito un prospetto riepilogativo delle garanzie prestate:

	Saldo iniziale	Variazione	Saldo Finale
FIDEIUSSIONI			
- ad altre imprese	7.986.132	-294.530	7.691.602
ALTRE GARANZIE PERSONALI			
- a imprese controllate	51.661.751	7.252.749	58.914.500
- ad altre imprese	981.832	-83.490	898.342
TITOLI AZIONARI COGEME IN DEPOSITO	4.159.255	0	4.159.255
IMPEGNI V/CLIENTI	516	0	516
LIBR.RICEVUTI IN GARANZIA DA CLIENTI	53.100		53.100
TOTALE	68.842.586	7.041.709	71.717.315

Il prospetto non comprende le garanzie reali esposte nel paragrafo relativo ai Debiti verso Banche.

Di seguito si fornisce un dettaglio delle garanzie più significative al 31/12/2019:

Fideiussioni ad altre imprese

Fideiussioni assicurative	70.000
Fideiussioni bancarie a favore della Provincia di Brescia	5.599.780
Fideiussioni bancarie a favore dei Comuni	1.819.435
Fideiussioni bancarie a favore di Regione Lombardia	192.936
Fideiussioni bancarie ad altri enti	9.451
Totale	7.691.602

Le fideiussioni rilasciate a terzi sono principalmente prestate a favore della Provincia di Brescia e garantiscono i rischi derivanti dall'attività di trattamento e stoccaggio rifiuti delle discariche site nei comuni di Castrezzato e Provaglio d'Iseo ed ai comuni per garantire i lavori svolti sul territorio.

Garanzie personali a imprese controllate

Lettere di patronage su finanziamenti Acque Bresciane	32.100.000
Lettera di patronage su finanziamento Cogeme Nuove Energie	525.000
Postergazione finanziamento soci di Cogeme Nuove Energie	2.500.000
Garanzia autonoma Gandovere	21.216.000
Mandato di credito a supporto linea fideiussoria Gandovere	1.000.000
Pegno su quote Gandovere	24.000
Coobbligazione su polizze di Gandovere con Provincia di Brescia	197.500
Coobbligazione su polizze di Cogeme Nuove Energie con E-distribuzione e Terna	1.352.000

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Totale	58.914.500
---------------	-------------------

Le garanzie rilasciate a favore delle controllate riguardano principalmente:

- lettere di patronage sottoscritte per € 32.100.000 a garanzia dei finanziamenti della società Acque Bresciane S.r.l.;
- lettera di patronage sottoscritta per € 525.000 a garanzia del finanziamento della società Cogeme Nuove Energie S.r.l.;
- vincolo di indisponibilità per € 2.500.000 sul prestito soci della controllante Cogeme Nuove Energie S.r.l., come previsto dal contratto di finanziamento stipulato con Banco Bpm;
- rilascio di una garanzia autonoma a favore di Gandovere Depurazione Srl per € 21.216.000
- mandato di credito a supporto della linea fideiussoria per € 1.000.000 a favore di Gandovere Depurazione Srl;
- pegno sulle quote di Gandovere per € 24.000, pari alle quote detenute, ossia 96% del capitale sociale
- coobbligazioni di € 197.500: garanzie ad altre imprese costituite a favore delle società del gruppo Cogeme S.p.A. per garantire i ripristini delle reti idriche della controllata Gandovere Depurazione Srl ;
- coobbligazioni di € 1.352.000,00 a favore di Terna Spa per € 852.000,00 per il contratto di servizio dispacciamento energia elettrica nei punti di immissione e di prelievo e € 500.000,00 a favore di Enel Distribuzione Spa per il contratto di servizio di trasporto energia elettrica della controllata Cogeme Nuove Energie Srl.

Garanzie personali ad altre imprese

Leasing stipulato con Ubi Leasing	898.342
Totale	898.342

Beni e diritti patrimoniali di terzi ad altre imprese

Nella voce beni di terzi pari a € 4.159.254 sono stati iscritti il valore delle azioni di Cogeme spa lasciate in deposito fiduciario presso la stessa dai propri soci. Questo valore non include i beni di proprietà di terzi che Cogeme ha ricevuto in comodato, utilizzati nei servizi calore, in quanto di difficile valutazione.

Vengono di seguito riportate ulteriori informazioni :

	Saldo Iniziale	Saldo Finale	Variazione
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA	4.159.255	4.159.255	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art.

2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

	Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
	AOB Due S.r.l. in liquidazione	controllata	568	0	30	2.436.961
	Gandovere Depurazione S.r.l.	controllata	438.002	7.511.398	109	0
	Cogeme Nuove Energie S.r.l.	controllata	394.930	9.215.983	442.888	27.788
	Acque Bresciane Srl	controllata	2.021.867	4.781.063	300.067	0

	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
	1.243	0	0	20	0
	1.160	0	0	216.451	18
	345.109	0	223.905	119.937	32
	1.373.523	49.815	281.468	158.019	112.961

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Le attività di gestione successive alla data di riferimento della chiusura di bilancio sono state di ordinaria amministrazione.

A febbraio 2020 una grave epidemia di Covid19 ha colpito la Nazione e, in particolare, il territorio servito e di riferimento. Le autorità si sono trovate costrette ad attuare forti misure restrittive sulle libertà personali che hanno obbligato la struttura ad operare prevalentemente in smart working con funzionalità ridotta. A causa della necessità di ridurre le attività svolte il management sta adottando tutte le misure per ridurre gli effetti economici e finanziari indotti. Alla data di redazione del bilancio il fenomeno si è solo parzialmente attenuato e non è facile prevedere con chiarezza il superamento della fase emergenziale sebbene gli elementi a disposizione non fanno ritenere necessarie svalutazioni di elementi dell'attivo, né tanto meno mettere in discussione la continuità aziendale

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Cogeme Spa

	Insieme più grande
Città (se in Italia) o stato estero	Rovato
Codice fiscale (per imprese italiane)	00298360173
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Brescia

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale a Rovato (BS) in Via XXV Aprile , 18.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si precisa che non sono stati ricevuti i contributi da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari a € 3.647.317,05 come segue:

- a pagamento di un dividendo unitario di € 1,28 su 1.327.813 azioni in possesso ai soci per azione per un importo complessivo di € 1.699.600,64;
- a riserva per Rivalutazione Partecipazioni a Patrimonio Netto per € 1.815.637,00
- a Fondazione Cogeme Onlus per contributo di funzionamento per € 130.000,00
- a Riserva Straordinaria € 2.079,41

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Nota integrativa, parte finale

Rovato, 11 maggio 2020

L'Organo Amministrativo

Lazzaroni Dario

Giannotti Maurizio

Dossi Filippo Sebastiano

Bertarelli Eva

Manenti Silvia

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...

Codice fiscale: 00298360173

v.2.11.0

COGEME-SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 15 GIUGNO 2020

Oggi 15 giugno 2020, alle ore 17:20, in Rovato, Via XXV Aprile n. 18, presso la sede legale della Società, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea degli Azionisti di Cogeme S.p.A., a cui è consentito collegarsi anche in forma telematica come previsto dai vigenti provvedimenti normativi e dallo Statuto medesimo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; relazione sul governo societario: deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019;
- 2) Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente, all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza e regola lo svolgimento dell'Assemblea, ai sensi di Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Dario Lazzaroni, il quale anzitutto porge ai presenti un cordiale saluto ed un sentito ringraziamento per la partecipazione all'odierna assemblea in questo contesto di perdurante emergenza epidemiologica, saluto rivolto sia ai presenti fisicamente in sede sia a coloro i quali risultano collegati in forma telematica alla seduta.

Passando a svolgere le formalità assembleari, il Presidente constata e dà atto che:

- l'Assemblea si svolge in data odierna in seconda convocazione, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 12.3 dello Statuto della Società, essendo andata deserta la seduta assembleare dell'11 giugno 2020;
- l'avviso di convocazione è stato inviato agli Azionisti ed agli altri aventi diritto il 27 maggio 2020 con lettera prot. 683, a cui è seguita la trasmissione del fascicolo di bilancio ed un'informativa ai Soci in ordine alla partecipazione telematica all'Assemblea, con allegato un Manuale con le istruzioni operative per il collegamento alla piattaforma;
- oltre ad esso Presidente sono presenti, a mezzo di collegamento telematico alla seduta, i Consiglieri Maurizio Giannotti, Filippo Sebastiano Dossi, Rossana Maria Gregorini e Gabriella Lupatini;
- sono altresì presenti, sempre a mezzo di collegamento telematico alla seduta, il Presidente del Collegio Sindacale Adalgisa Boizza ed i Sindaci Effettivi Silvia Barbieri e Gianpietro Venturini;
- sono fisicamente presenti il Direttore Paolo Saurgnani, il *Chief Financial Officer* di Gruppo dott. Alessandro Varesio, nonché il Responsabile affari generali e societari avv. Francesco Monici;
- la Società è proprietaria di n. 32.187 azioni proprie pari al 2,367% del capitale sociale e, ai sensi dell'articolo 2357 ter, comma 2, del codice civile, il diritto di voto relativo a dette azioni è sospeso, ma che esse sono tuttavia computate nel calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi della presente Assemblea.

Chiede quindi conferma che tutti gli intervenuti all'odierna seduta, a prescindere dalla presenza fisica o telematica, abbiano fatto accesso alla piattaforma, precisando comunque che prima delle votazioni verranno comunque forniti i dati definitivi delle presenze e che tutte le votazioni saranno assunte con dichiarazione espressa resa in forma verbale e, successivamente, anche a mezzo votazione elettronica.

Ricevuta conferma dagli Azionisti ed effettuate le verifiche del caso, il Presidente dà atto che sono presenti n. 22 Azionisti rappresentanti, in proprio o per delega, n. 1.297.103 azioni pari al 95,376% del capitale sociale (comprese le azioni proprie), così come indicati nominativamente, con il numero delle rispettive azioni, nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea allegato sub A) al presente verbale.

Dà inoltre atto che è presente personale qualificato della Società per il miglior svolgimento dei lavori assembleari.

Conferma poi di aver accertato, a mezzo di personale incaricato, l'identità e la legittimazione dei presenti e ricorda che coloro che intendessero abbandonare la seduta prima del termine devono farlo rilevare all'uscita ed abbandonare anche la sessione telematica, per il corretto aggiornamento dei voti presenti.

Informa altresì, rivolgendosi a coloro che sono intervenuti fisicamente, circa la disposizione della sala che, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza e contrasto all'attuale situazione di emergenza epidemiologica, accoglie coloro che sono intervenuti fisicamente. Sul punto dà atto che: - per intervenire nella discussione occorrerà recarsi nella posizione indicata, a beneficio di chi è collegato

telematicamente; - per esprimere (a conferma della dichiarazione espressa) il voto elettronico qualora non si abbia a disposizione uno strumento informatico (quali pc, tablet, smartphone) è comunque possibile recarsi nelle postazioni dedicate che sono state approntate in sala.

Ricorda, infine, che spetta da Statuto al Presidente stabilire le modalità di votazione ed in proposito dà comunicazione, come già noto, di aver optato oltre che per la consueta dichiarazione palese - che verrà resa non per alzata di mano ma in forma verbale, attesa la connessione telematica di taluni rappresentanti di Azionisti - anche per il sistema di voto elettronico (comunque consentito dalle vigenti disposizioni di legge vds. art. 106 D.l. 18/2020, in ragione dell'attuale contesto epidemiologico), previo accesso al "seggio di voto" della piattaforma messa a disposizione, che sarà comunque eseguito solo a conferma del voto espresso con dichiarazione espressa in forma verbale. Precisa, in proposito, che in caso di eventuale contrasto tra la votazione elettronica rispetto a quella resa con palese dichiarazione espressa, quest'ultima prevarrà.

Rispetto a quanto sopra ed in particolare alle modalità di convocazione della presente seduta, che come noto consente anche la partecipazione in forma telematica a mezzo della piattaforma messa a disposizione degli Azionisti, a tutela e tranquillità dei Soci, chiede preliminarmente al Presidente del Collegio se vi siano osservazioni e, quindi, di esprimersi rispetto alla regolarità della convocazione e della costituzione dell'assemblea.

Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale, la quale conferma che l'assemblea risulta regolarmente convocata e costituita.

Espletate le verifiche preliminari, il Presidente dichiara quindi l'Assemblea regolarmente costituita e valida a deliberare sui punti all'ordine del giorno.

Il Presidente, sempre nell'ambito delle formalità preliminari, chiede agli Azionisti di esprimersi rispetto alla nomina del Segretario, che propone nella persona del segretario del Consiglio di Amministrazione avv. Francesco Monici. In luogo della consueta forma di votazione sul punto, ritiene, attesa la partecipazione in forma telematica di alcuni Azionisti e l'introduzione del sistema di voto elettronico a conferma di quello espresso in forma palese, di provvedere ad una formale votazione di nomina del Segretario.

Nessun chiedendo di intervenire, il Presidente verifica quindi i dati definitivi relativi alle presenze, comunicando che gli Azionisti presenti sono 21, rappresentanti, in proprio e per delega, n. 1.240.862 azioni pari al 91,240% del capitale sociale (comprese le azioni proprie), come indicato nell'allegato sub B) al presente verbale.

Pone quindi in votazione palese la proposta di nomina del Segretario della seduta, interpellando in ordine alfabetico rispetto al nome dell'Azionista che rappresentano gli intervenuti affinché esprimano la propria votazione, con invito ad esprimere poi anche il voto in forma elettronica nella piattaforma.

L'Assemblea degli Azionisti, esaminata la proposta, all'unanimità degli Azionisti presenti che rappresentano il 97,406% del capitale intervenuto in assemblea (pari all'88,873% del capitale sociale) delibera

di approvare la nomina del Segretario della seduta nella persona dell'avv. Francesco Monici.

*

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole con il numero delle rispettive azioni, sono indicati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea allegato sub B) al presente verbale.

*

I predetti dati, registrati a seguito di voto palese reso a mezzo di dichiarazione espressa, risultano confermati in piattaforma anche a mezzo di voto elettronico.

*

1) Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; relazione sul governo societario; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Il Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno dando atto che l'odierna Assemblea è chiamata ad approvare il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto agli Azionisti unitamente al progetto di bilancio consolidato, alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, alla relazione del Collegio Sindacale, alla relazione della Società di Revisione ed, infine, alla relazione sul governo societario di cui al D.lgs. 175/2016 e s.m.i.

Il Presidente passa ad evidenziare i principali dati di bilancio al 31 dicembre 2019, dando atto del risultato di esercizio pari ad € 3.647.317.

Il Presidente rinvia sul punto alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, depositata presso la sede della Società unitamente al progetto di bilancio d'esercizio e consolidato, alla relazione del Collegio Sindacale e alla relazione della Società di Revisione.

Il Presidente dà atto altresì della proposta di destinazione dell'utile di esercizio, così come approvata dal Consiglio di Amministrazione, qui di seguito riportata:

- a pagamento di un dividendo unitario di € 1,19 su 1.327.813 azioni in possesso ai soci per azione per un importo complessivo di € 1.580.097,47;
- a riserva per Rivalutazione Partecipazioni a Patrimonio Netto per € 1.815.637,00;
- a Fondazione Cogeme Onlus per contributo di funzionamento per € 70.000,00.
- a Riserva Straordinaria € 181.582,58.

Informa altresì gli intervenuti che il Consiglio di Amministrazione nel deliberare la suddetta proposta di approvazione e distribuzione utili del bilancio 2019, ha già dato il proprio assenso fin da ora e senza che sia necessaria una nuova valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione ad una diversa distribuzione del risultato che venga assunta in sede di Assemblea dei Soci, purché tra il pagamento di dividendi ed il contributo a Fondazione Cogeme Onlus non sia superata la soglia di 1.831.680,05 euro. Dà atto, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione propone agli Azionisti che la distribuzione degli utili possa aver luogo secondo i seguenti criteri: i) a partire dal 1° luglio 2020 a richiesta dei Soci; ii) con autorizzazione alla Società a compensare le eventuali posizioni creditorie scadute con il Socio alla data della richiesta ed a trattenere a garanzia le ulteriori maturate anche se non scadute o anche non completamente definite purché già notificate ed eventuali crediti scaduti che gli stessi avessero maturato nei confronti delle altre società del Gruppo.

Il Presidente cede, dunque, la parola al dott. Alessandro Varesio, nella precitata qualità, affinché illustri nel dettaglio il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 ed il bilancio consolidato del Gruppo Cogeme.

Il dott. Varesio commenta quindi dettagliatamente le singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa che compongono il progetto di bilancio mediante l'esposizione di alcune diapositive che danno conto degli stessi. In particolare, il dott. Varesio offre un quadro sulle principali attività svolte nel corso dell'esercizio 2019, caratterizzato anche da rilevanti operazioni, sulle risorse del Gruppo Cogeme e della Società, sul rendiconto finanziario, sugli indici di performance del Gruppo e della Società. Il dott. Varesio prosegue il suo intervento dando lettura anche della relazione sul governo societario, elaborata ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.lgs. 175/2016 e s.m.i..

Al termine dell'intervento del dott. Varesio, il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale dott.ssa Adalgisa Boizza a dare lettura della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio 2019 nonché per la lettura della parte finale contenente il giudizio positivo della Relazione della Società di Revisione.

Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale, il quale dà lettura integrale della Relazione del Collegio Sindacale, soffermandosi sulle parti concernenti le attività svolte dall'organo di controllo e sulle principali osservazioni, nonché della parte finale della relazione della Società di Revisione.

Concluso l'intervento della dott.ssa Boizza, il Presidente riprende la parola comunica agli intervenuti che nella mattinata odierna è giunta una proposta a firma dei Sindaci dei Comuni Soci Rovato e Castegnato circa una diversa distribuzione dei dividendi, agli atti della presente seduta. Con tale documento i predetti Azionisti giungono, per le motivazioni ivi espresse, alla seguente proposta di delibera: “ - di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 riportante un utile di esercizio pari a euro 3.647.317; - di approvare la ripartizione dell'utile di esercizio, pari ad euro 3.647.317,05 come segue:

- i) a pagamento di un dividendo unitario di € 1,28 su 1.327.813 azioni in possesso ai soci per un importo complessivo di € 1.699.600,64;
- ii) a riserva per Rivalutazione Partecipazioni a Patrimonio Netto per € 1.815.637,00;
- iii) a Fondazione Cogeme Onlus per contributo di funzionamento per € 130.000,00;
- iv) a riserva straordinaria per 2.079,41 euro”.

Tenuto conto di quanto sopra il Presidente, prima di aprire la discussione, per maggior chiarezza espone quindi le n. 3 proposte di delibera (delle quali la n. 2 è quella appena citata proposta dagli Azionisti Comuni di Rovato e Castegnato) che si proporrà agli Azionisti di assumere rispetto al primo punto all'ordine del giorno e che verranno dunque poste in separata votazione:

- 1) *di approvare il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, nonché la Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2019, riportante un utile di esercizio pari a euro 3.647.317, così come presentati e depositati agli atti del Consiglio;*
- 2) *di approvare la ripartizione dell'utile di esercizio, pari ad euro 3.647.317,05 come segue:*
 - i) *a pagamento di un dividendo unitario di € 1,28 su 1.327.813 azioni in possesso ai soci per un importo complessivo di € 1.699.600,64;*
 - ii) *a riserva per Rivalutazione Partecipazioni a Patrimonio Netto per € 1.815.637,00;*
 - iii) *a Fondazione Cogeme Onlus per contributo di funzionamento per € 130.000,00;*
 - iv) *a riserva straordinaria per 2.079,41 euro.*
- 3) *di approvare che la distribuzione degli utili avvenga a partire dal 1° luglio 2020 a richiesta dei Soci e di autorizzare la Società a compensare le eventuali posizioni creditorie scadute con il Socio alla data della richiesta ed a trattenere a garanzia le ulteriori maturate anche se non scadute o anche non completamente definite purché già notificate ed eventuali crediti scaduti che gli stessi avessero maturato nei confronti delle altre società del Gruppo".*

Il Presidente dichiara dunque aperta la discussione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 ed invita coloro che intendano prendere la parola a indicarlo, se in aula alzando la mano mentre per chi è collegato in via telematica dovrà palesarlo attivando l'audio oppure nella chat della piattaforma.

Chiede e prende la parola il Sindaco dell'Azionista Comune di Rovato che illustra la proposta di distribuzione dei dividendi di cui già il Presidente ha dato lettura, che come ricordato è stata presentata congiuntamente al Sindaco del Comune di Castegnato. Pur tenendo conto delle osservazioni del Collegio Sindacale in ordine all'argomento e di cui alla loro relazione, si è ritenuto comunque, avendo a mente le esigenze degli enti locali Azionisti, di proporre la destinazione degli utili come da proposta. Inoltre si è ritenuto di incrementare il contributo a Fondazione Cogeme ONLUS, superiore all'importo che ne consente il funzionamento, perché possa proseguire negli importanti progetti gestiti. Sottolinea, da ultimo che, come ricordato, il documento presentato è frutto della collaborazione e condivisione tra Azionisti che rappresentano correnti politiche distinte, proprio a testimoniare la sinergia trovata sull'argomento in tema di approvazione del bilancio della Società.

Chiede e prende la parola il delegato dell'Azionista Comune di Paderno Franciacorta, il quale chiede conferma di quanto ha appreso dalla lettura della nota integrativa, ovvero che nel 2020 le azioni di A2A S.p.a. siano state date in pegno per un valore di euro 17,8 M nominali in relazione ad un mutuo/finanziamento richiesto; chiede poi rispetto al bilancio consolidato se il metodo di consolidamento sia integrale e che quindi i numeri esposti rispetto alla indirettamente partecipata Acque Bresciane S.r.l. rappresentano il 100%, quando in realtà come noto la partecipazione di Cogeme S.p.a. è mediata dalla partecipazione in AOB2 S.r.l. in liquidazione, che porta ad una partecipazione di Cogeme S.p.a. in Acque Bresciane S.r.l. del circa 64%; infine, rispetto all'indice dell'acid test, il passaggio da 0,71 a 1,38 si regge sull'ipotesi di togliere le azioni di A2A S.p.a. da una destinazione permanente nel patrimonio di Cogeme S.p.a. a circolante, ipotizzando che questo attivo possa essere liquidato nel breve termine.

Su invito del Presidente prende la parola il CFO dott. Varesio, il quale conferma anzitutto, rispetto al primo quesito, che le azioni di A2A S.p.a. sono state, anche se non per l'intero portafoglio detenuto, date in pegno a garanzia di finanziamenti di breve termine che sono attualmente attivi ed utilizzati dalla Società. Ciò si è reso opportuno tra la fine del 2018 ed inizio del 2019 per permettere, inizialmente, la copertura finanziaria di alcune importanti operazioni di Acque Bresciane S.r.l., che poi sono state consolidate con un finanziamento a lungo termine ed in seguito utilizzate per la gestione dei progetti del gruppo. Rispetto al secondo quesito, dà atto che tutte le società del Gruppo Cogeme sono consolidate con il metodo integrale, quindi per linea al 100% come previsto dai principi contabili nazionali vigenti. Il fatto che Cogeme S.p.a. non partecipa al 100% in Acque Bresciane S.r.l. comporta che vengono consolidati tutto il conto economico e lo stato patrimoniale della controllata, con successiva assegnazione ai terzi del risultato e della loro quota di patrimonio netto. Sul terzo e ultimo quesito, precisa che quello che è stato rappresentato sul punto dell'acid test sia nella relazione sulla gestione sia in nota integrativa è che la concessione del pegno delle azioni di A2A S.p.a. comporta una

lettura che potrebbe essere asincrona e distorsiva, vale a dire che una quota di attivo immobilizzato (in quanto valutata dagli amministratori come asset stabilmente da mantenersi) sta coprendo un debito che scade, solo nominativamente entro l'esercizio successivo. Nei fatti non esiste una situazione di squilibrio su questa specifica voce dato l'elevata liquidabilità delle azioni A2A (che quindi solo per destinazione sono inseriti nell'attivo immobilizzato) copre abbondantemente i debiti finanziari sulle linee garantite. Ritenuto improbabile che gli istituti bancari possano attivare una revoca degli affidamenti date le garanzie attivate, in ogni caso sarebbe possibile procedere ad una rapida liquidazione dei titoli generando la liquidità necessaria (anche in eccesso) per la copertura del fabbisogno finanziario che ne deriverebbe. In conclusione, immaginare uno squilibrio finanziario di circolante, quale la misurazione dell'acid test tende a far emergere, senza avere correttamente interpretato questi aspetti potrebbe risultare fortemente distorsivo.

Chiede e prende in seguito la parola il Sindaco dell'Azionista Comune di Cazzago San Martino, il quale chiede alcuni chiarimenti rispetto alla relazione del Collegio Sindacale in ordine agli elementi acquisiti nel corso delle proprie attività di verifica sulla gestione, in quanto nella premessa della Relazione l'organo di controllo si dà atto di aver acquisito le informazioni necessarie. Anche con riguardo al punto di attenzione individuato dal Collegio Sindacale sempre nella propria relazione con riguardo alla negatività del capitale circolante netto, chiede quali elementi siano stati presi in esame per giungere ad evidenziare detto rilievo e se siano stati indicati i relativi suggerimenti. Da ultimo, rivolgendosi questa volta al Consiglio di Amministrazione, chiede informazioni più di dettaglio rispetto alle attività di sviluppo della Società e del Gruppo, atteso che è stato fatto esplicito riferimento ad un maggior ricorso dell'indebitamento a breve utilizzando nuove linee di debito per sostenere il Piano strategico.

Per maggior chiarezza di audio, il dott. Varesio, su invito del Presidente, riassume i tre quesiti effettuati dall'Azionista Comune di Cazzago San Martino.

Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale, la quale dà atto che in questa sede sia complicato e impossibile relazionare al dott. Mossini tutte le informazioni ottenute nell'ambito della loro partecipazione alle sedute dei Consigli di Amministrazione; si sono assunti la responsabilità di aver rilevato nella propria Relazione l'insussistenza di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, la Presidente dà atto che il Collegio ha sempre evidenziato la problematica dell'indebitamento a breve, sia nell'ambito dell'assemblea dello scorso anno che nelle sedute dell'Organo Amministrativo, ed è per questo che è l'organo di controllo ha raccomandato di presidiare il sistema di pianificazione e controllo a supporto delle attività decisionali, tenuto conto anche della negatività del patrimonio circolante.

Prende poi la parola il Presidente, il quale risponde all'ultimo quesito formulato dal dott. Mossini dando atto che la Società si è mossa nell'ambito del mandato ricevuto dagli Azionisti rispetto alle proprie prospettive strategiche, connotandosi come holding industriale. Al riguardo il Presidente dà atto che può dirsi completata la discesa dei rami inerenti le gestioni operative nelle società controllate, salvo per quanto attiene alla Centrale di teleriscaldamento Castegnato ed alle gestioni cimiteriali che attualmente permangono in capo alla Capogruppo Cogeme S.p.a. Rispetto alla controllata Cogeme Nuove Energie S.r.l., società divenuta la principale referenti in materia di energia nell'ambito del Gruppo, il Presidente rammenta l'operazione di acquisto avvenuta nel dicembre del 2019 dell'impianto fotovoltaico di Montemesola in Puglia, in ragione della quale è stato aperto un finanziamento. L'impianto, essendo attivo al momento dell'acquisto, ha già iniziato a produrre risultati economici positivi. In ordine agli altri finanziamenti in essere, il Presidente precisa che possono dirsi principalmente legati alle garanzie richieste dalle competenti Autorità in ragione della nuova linea di business della controllata rappresentata dalla vendita di energia elettrica e gas. Un'attività, quest'ultima, destinata al territorio e da inquadrarsi nell'ambito dell'efficientamento energetico, quale *core business* di Cogeme Nuove Energie S.r.l. Altri finanziamenti sono legati, come già ricordato, alle nuove acquisizioni di gestioni da parte di Acque Bresciane S.r.l., che poi ha provveduto autonomamente a sostenere finanziariamente le proprie attività. Precisa, da ultimo, che proseguono poi le attività di gestione immobiliare del patrimonio esistente e, nell'ambito di queste, è stata eseguita una riqualificazione della sede di Rovato (BS). Su tali aspetti rimanda comunque ad una informativa più diffusa ai Soci.

Chiede e prende parola il Sindaco dell'Azionista Comune di Roccafranca, il quale preannuncia il proprio voto favorevole rispetto alla proposta di destinazione degli utili presentata dai Sindaci dei Comuni di Rovato e Castegnato, anche in relazione alle difficoltà che gli enti locali stanno vivendo a causa dell'emergenza epidemiologica in corso. Sottolinea poi che la proposta congiunta è frutto di una auspicabile sinergia a livello politico, con importanti ricadute positive sul territorio. Ciò a fronte di una Società che ha dimostrato solidità e può aiutare i suoi Soci. Afferma in ultimo di aver colto il punto di attenzione evidenziato dal Collegio Sindacale, ma crede che come amministratori vi sia la necessità di rispondere efficacemente alle esigenze dei propri territori, considerando i dati esposti.

Chiede e prende parola il Sindaco dell'Azionista Comune di Rudiano, il quale chiede un aggiornamento rispetto all'operazione straordinaria di partnership con A2A S.p.a., con specifico riguardo alla cessione del 49% della partecipazione societaria dei Soci storici di LGH S.p.a. Con l'occasione anticipa che si asterrà dalla votazione relativa all'approvazione del bilancio, in quanto per il Comune di Rudiano non è ancora venuta meno la necessità di procedere alla dismissione della propria quota di partecipazione in Cogeme S.p.a., legata al forte indebitamento del Comune di Rudiano, sia direttamente quale ente pubblico sia quale socio della propria partecipata Rutilianus S.r.l. Debiti che, ricorda, sono nati molti anni fa.

Interviene in seguito il Presidente, per chiedere anzitutto se le motivazioni dell'astensione siano legate ad un eventuale conflitto di interessi ex art. 2368 c.c. (quindi un'ipotesi di c.d. "astensione obbligatoria") o meno. Ciò in quanto risulta importante comprenderlo per il corretto calcolo del quorum deliberativo della seduta sul punto. Estende tale osservazione anche a tutti gli Azionisti presenti.

Chiede e prende parola il Sindaco dell'Azionista Comune di Rudiano, il quale vorrebbe tenere la stessa condotta dello scorso anno sul punto ed, in ogni caso, si riserva di abbandonare la seduta prima della votazione.

Interviene in seguito il Presidente e ritornando al tema della partnership con A2A S.p.a. precisa che l'accordo originario prevedeva che successivamente al terzo anniversario (4 agosto 2019) della data di esecuzione (4 agosto 2016) ed entro 60 gg lavorativi successivi, il Partner Maggioritario poteva sottoporre ai Partner Minoritari una proposta preliminare in merito alla fusione per incorporazione di LGH in A2A stessa. Tali scadenze, inerenti l'evoluzione partnership, sono state poi posticipate con successivo accordo integrativo al quinto anniversario dalla suddetta data di esecuzione (4 agosto 2021), con la conseguenza che tutti i termini previsti in relazione a tale aspetto nell'accordo originario trovano ora decorso dal predetto nuovo termine di evoluzione della partnership. In tale accordo integrativo è stata, *inter alia*, altresì prevista una finestra temporale (dal 1 luglio 2020 al 30 settembre 2020) per i Partner Minoritari - a condizione che rappresentino almeno l'85% delle partecipazioni complessivamente detenute - per l'invio di una comunicazione al Partner Maggioritario al fine di dare avvio alla suddetta procedura di fusione per incorporazione. Infine, con successivo accordo integrativo il termine ultimo per l'esercizio di detta facoltà in capo ai Partner Minoritari è stato prorogato sino al 31 dicembre 2020. Tenuto conto di quanto sopra ed anche del mutamento dell'organo amministrativo del Partner Maggioritario, ad oggi non vi sono ulteriori aggiornamenti sul punto e, evidenzia da ultimo, si rinvia ad una successiva informativa puntuale ai Soci da parte della Società.

Chiede e prende parola in seguito il Sindaco dell'Azionista Comune di Castegnato, anche a nome quale delegato del Comune di Lograto, il quale rispetto alla partita ancora aperta con A2A S.p.a. chiede, quale auspicio, che vi sia una condivisione con i Sindaci ed un ragguglio sistematico nei confronti di tutti gli Azionisti.

Interviene in seguito il Presidente che coglie questo invito, dando atto che quando vi sarà qualche elemento maggiore rispetto ai possibili scenari di evoluzione della partnership con A2A S.p.a., con particolare riguardo all'eventuale anticipazione dell'operazione straordinaria di fusione, sarà cura dell'organo amministrativo elaborare un'informativa cogente ai Soci da rendere con nota o nell'ambito di un'eventuale assemblea.

Chiede e prende nuovamente la parola il delegato dell'Azionista Comune di Paderno Franciacorta, il quale, anche a nome del Comune di Erbusco, dà atto di aver condiviso con lo stesso il documento contenente la dichiarazione di voto che si accinge ad illustrare e che viene qui di seguito riportato, come richiesto dall'Azionista, messa agli atti e riportata per esteso:

"Assemblea Azionisti di Cogeme S.p.a. del 15/06/2020

Punto 1 dell'ordine del giorno: approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2019

Dichiarazione di voto

*I sottoscritti Comuni Azionisti di Erbusco e Paderno Franciacorta,
preso atto*

*della bozza di bilancio chiuso al 31/12/2019 e della documentazione a corredo dello stesso,
evidenziano quanto segue*

SUL CONTO ECONOMICO

- 1. Si registra una perdita della gestione ordinaria di € 1.368.839 che, quand'anche depurata dell'accantonamento straordinario di € 478.504, riduce la perdita a € 890.335, confermando la tendenza degli anni precedenti: 2018 = perdita € 957.067; 2017 = perdita € 930.871; 2016 = perdita € 927.742 per un valore complessivo di risorse dissipate negli ultimi 4 anni dalla gestione ordinaria di € 3.706.015.*
- 2. Anche nel 2019 la situazione economica si riequilibra esponendo un utile solo grazie ai proventi dalle partecipazioni LGH, A2A e Acque Bresciane su cui COGEME non svolge alcuna attività operativa essendo le società citate del tutto autonome nella loro gestione; Acque Bresciane espone una rivalutazione di € 1.835.637 a cui tuttavia non corrisponde liquidità disponibile né per la Società né per i Comuni Soci, mentre LGH e A2A hanno erogato nel 2019 € 2.684.502 di dividendi; le rendite che derivano da queste partecipazioni sono purtroppo asservite ogni anno alla copertura della deficitaria gestione ordinaria più o meno per circa 1 milione sottraendo alla Società e quindi agli Azionisti risorse altrimenti disponibili.*
- 3. Dalla pag. 8 della Relazione sulla Gestione si evince che le attività operative (servizi industriali, servizi territoriali, altri) rappresentano il 99% della perdita della gestione ordinaria (EBIT) mentre le cd. Gestioni passive (gestione partecipazioni e di immobili) producono solo l'1% della perdita. E' di tutta evidenza che la Società potrebbe ottenere risultati economici nettamente migliori abbandonando la gestione delle attività industriali ed operative e concentrandosi sulla gestione patrimoniale delle sole partecipazioni strategiche quali Acque Bresciane, LGH, Gandovere Depurazione e A2A e degli immobili.*

SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA

- 4. L'indebitamento bancario netto al 31.12.2019 (debiti al netto delle disponibilità liquide) risulta vicino ai 19 milioni di € e incrementa in un solo esercizio di oltre 7 milioni di €, appesantendo l'esposizione a breve con scadenza entro 12 mesi.*
- 5. L'indebitamento bancario netto si è incrementato di ben 11 milioni di € dal 31.12.2016, anno in cui il bilancio era stato risanato a seguito dell'operazione di aggregazione di LGH con A2A; è lecito domandarsi a cosa sia servito e quali risultati abbia prodotto il nuovo indebitamento visto quanto in precedenza evidenziato sul CONTO ECONOMICO.*
- 6. Per sostenere cotanto e a quanto pare improduttivo indebitamento sono state date in pegno alle banche creditrici tutte le azioni A2A per un valore nominale di garanzia di 17,8 milioni di €, peraltro superiore al valore contabile di € 15.313.476 (pag. 34 Nota Integrativa);*
- 7. Dal 2018 al 2019 incrementano i debiti a breve termine di circa 2 milioni di €, raggiungendo il cospicuo valore di 24 milioni; da ciò consegue un'evidente fragilità dell'equilibrio finanziario a breve termine, infatti (pag. 6 della Relazione sulla Gestione) si appalesa uno squilibrio di € 3.628.990 del circolante e di € 7.031.500 nella liquidità.*
- 8. I dati sopra esposti, già negativi, forniscono una rappresentazione ottimistica della effettiva situazione finanziaria, in primo luogo perchè nel conteggio del circolante gli Amministratori includono le rimanenze costituite dagli appartamenti di Rudiano per € 3.366.793, considerandoli un'attività realizzabile entro 12 mesi, quando è noto a tutti che sono infruttuosamente in vendita da anni; in secondo luogo perchè nel calcolo della liquidità vengono inclusi crediti a breve termine verso le società controllate per ben € 10.329.557 da incassare entro il 31.12.2020, di cui si stimano circa 1,7 Milioni di € verso Gandovere Depurazione e soprattutto 5,5 milioni di € verso Cogeme Nuove Energie che non potrà certo restituire tali somme entro il 31.12.2020, come invece l'esposizione in bilancio lascerebbe intendere.*
- 9. Il risultato di questa breve analisi è che lo squilibrio finanziario a breve termine appare in effetti di entità ben superiore ai valori indicati nei documenti di bilancio, in particolare lo squilibrio nella liquidità si colloca nell'intorno dei 13 milioni di €; di questa situazione hanno*

dovuto prendere atto gli stessi Amministratori che infatti a pag. 6 della Relazione sulla Gestione sentono la necessità, nel commento degli indici finanziari di precisare: "La presenza nell'immobilizzato finanziario di valori immediatamente dismettibili, attualmente dati in pegno sull'indebitamento a breve termine bancario, è ulteriore elemento positivo. Nell'interpretazione dell'indice assume carattere determinante la natura dei debiti garantiti da azioni in pegno che al 31 dicembre 2019 sono pari a € 11.815.500."

In altri termini si ammette l'esistenza di un rilevante squilibrio finanziario e si indica positivamente come rimedio la vendita dell'unico asset facilmente liquidabile e di sicuro valore, le azioni A2A, che nel 2019 hanno portato in cassa, senza colpo ferire, ben € 866.700. Sembra un modo elegante per preannunciare che uno dei gioielli di famiglia potrebbe essere sacrificato.

SUGLI INVESTIMENTI

10. *Con riferimento ai valori relativi alle società partecipate si osserva che le risorse erogate a Cogeme Nuove Energie ammontano al 31.12.2019 a € 9.215.983 a cui si aggiunge il valore della partecipazione di € 6.301.358 per un valore complessivo di bilancio di € 15.517.341 (per confronto Gandovere Depurazione che svolge un'attività solida è iscritta per circa la metà e addirittura le azioni A2A per un valore analogo). Su questa società il Consiglio di amministrazione ha evidentemente e fortemente puntato.*

SULL'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

11. *A pag. 15 della Relazione sulla Gestione:*

- *Si comunica l'inizio da parte di Cogeme Nuove Energie dell'attività di vendita di energia elettrica e del gas, definendolo un importante ampliamento industriale del gruppo che integra le attività e le competenze già presenti;*
- *Si fa riferimento alla richiesta di liquidazione di alcuni soci in scadenza al 31.12.2021 accennando a fondati motivi di perplessità che potrebbero dare origine ad un'azione resistiva anche a tutela del resto della compagine sociale.*

Tanto evidenziato i sottoscritti

- a. *Ricordano che sin dal 2016, in tutte le possibili circostanze, hanno espresso pubblicamente il convincimento che l'evoluzione di COGEME da impresa prevalentemente industriale ed operativa in società patrimoniale e di partecipazioni, iniziata nel 2006 con la costituzione di LGH, si è definitivamente compiuta nel 2016 a seguito dell'operazione di aggregazione industriale di LGH con A2A S.p.A e con la costituzione della società unica provinciale dell'acqua Acque Bresciane; l'aspirazione di un ritorno al passato, per quanto glorioso, di COGEME è privo di reali prospettive, trova una società dimensionalmente e organizzativamente piccola e inadeguata alla sfida di mercato, esponendo conseguentemente il patrimonio pubblico degli Azionisti a perdite rilevanti.*
- b. *Ricordano altresì che, coerentemente alle convinzioni espresse, fin dal 2016 proponevano un progressivo passaggio ad una gestione patrimoniale delle partecipazioni strategiche e delle proprietà immobiliari, collocando in LGH le attività gestionali ed operative rimaste, tutelando con ciò al meglio i lavoratori dipendenti e riducendo conseguentemente costi e strutture societarie ridondanti, convinti che, in caso contrario, la Società sarebbe andata incontro ad una ineluttabile erosione del proprio patrimonio.*
- c. *Ricordano infine che, solo dopo aver preso atto che la maggioranza degli Azionisti non aveva appoggiato dette proposte, avendone la possibilità con la Legge Madia, avevano tradotto doverosamente le proprie convinzioni - a tutela del patrimonio delle proprie Comunità - nella decisione di chiedere la liquidazione delle proprie partecipazioni.*
- d. *Rilevano la ritorsione subita, benchè Soci a tutti gli effetti, con l'esclusione dalle consultazioni periodiche e dall'accesso informazioni invece riservate ad altri soci, denunciando una palese e illegittima disparità di trattamento.*
- e. *Evidenziano come i risultati degli ultimi 4 anni confermino i timori a suo tempo espressi: la Società colleziona risultati economici molto negativi e peggiori di quelli che avrebbe semplicemente a fare nulla, la situazione finanziaria rispetto al 2016 è peggiorata notevolmente senza che ciò abbia portato a risultati tangibili.*
- f. *Esprimono forte preoccupazione per l'avvio delle attività di vendita di energia elettrica e di gas, per le quali non reputano la società preparata, né organizzativamente, né patrimonialmente, non comprendendo nemmeno a quale strategia di sviluppo risponda*

l'iniziativa di entrare in un mercato fortemente presidiato e regolato, estremamente competitivo, con bassissima marginalità e con elevata esposizione al rischio di credito, quest'ultimo accentuato dalla prevedibile crisi di liquidità derivante dalla pandemia da COVID da parte di una realtà locale con problemi di equilibrio finanziario a breve termine. Avviare una start up per svolgere attività in questo settore espone la società a rischi così rilevanti da risultare un'iniziativa azzardata e imprudente ponendo oltretutto un tema delicato di correttezza commerciale, e speriamo non anche contrattuale, in considerazione del fatto che in questo modo verrà svolta attività in concorrenza con la società di vendita di A2A-LGH (ex Linea Più dal 2019 incorporata in A2A ENERGIA), di cui COGEME detiene indirettamente una quota di partecipazione attraverso LGH;

- g. *Rilevano che nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno tenuto in alcun conto della liquidazione delle partecipazioni richiesta a norma del DLGS 175/2016 dai Comuni Soci Erbusco, Rudiano e Paderno Franciacorta, detentori complessivamente di oltre il 15% del capitale, limitandosi a quanto sopra riportato. Poiché il valore di bilancio del patrimonio netto al 31.12.2019 ammonta a € 86.395.751 la frazione di patrimonio netto riferito alle predette partecipazioni ammonta a circa 13,7 milioni di € che, al di là di ogni eventuale diversa valutazione relativa al maggior valore effettivo delle stesse, si appalesa come ammontare potenzialmente dirompente sui conti della Società, tantopiù che la norma di riferimento (art. 24, comma 5, DLGS 175/2016 art. 24) è esplicita nel prevedere che la liquidazione delle partecipazioni vada fatta in denaro.*
- h. *Prendono atto che a distanza di poco più di un anno e mezzo dalla scadenza del 31/12/2021, di fronte ad un evento probabile di tale portata gli Amministratori non abbiano adottato alcuna politica di accantonamento ma, al contrario, perseguano scelte gestionali che hanno già pesantemente stressato l'equilibrio finanziario della Società mettendo a pegno l'unico attivo facilmente liquidabile al bisogno (azioni A2A).*
- i. *Ritengono che, qualora la vicenda anche eventualmente a seguito di contenzioso legale, dovesse risolversi con le liquidazioni richieste dai Soci receduti, tale condotta si dimostrerà palesemente imprudente e tale da mettere a repentaglio la stessa continuità aziendale per fatto e colpa degli Amministratori che ignorano una situazione nota sin dalla fine del 2017, mettendo conseguentemente in pericolo il patrimonio anche dei Soci non receduti, proprio quello che dichiarano di voler difendere.*

Per le motivazioni e considerazioni sopra esposte, i sottoscritti Comuni Azionisti dichiarano

il proprio voto contrario:

- al bilancio chiuso al 31/12/2019 in quanto non riflette correttamente l'effettiva situazione finanziaria della società, è espressione di un modello di business inefficiente e sbagliato, che si traduce in uno sperpero protratto di risorse ed in una erosione del patrimonio dei Comuni Azionisti e non tiene in alcun conto del recesso di Comuni Azionisti che rappresentano una quota rilevante del capitale della Società;

- alla proposta di distribuzione dell'utile che, per le ragioni indicate, è in realtà distribuzione di debito.

chiedono

che la presente dichiarazione di voto venga messa a verbale.

La stessa viene consegnata in copia cartacea e inoltre verrà inviata dalla PEC dei Comuni sottoscrittori alla PEC della Società.

Comune di Erbusco

Comune di Paderno Franciacorta

F.to

Ilario Cavalleri

Ezio Codenotti"

Al termine interviene il Presidente, dando atto che il Consiglio di Amministrazione da lui rappresentato rigetta la rappresentazione fornita dagli Azionisti Comuni di Paderno Franciacorta ed Erbusco, così come condensata nel documento summenzionato di cui è stata data lettura. Fermo quanto sopra, non procederà in questa sede ad una puntuale replica rispetto ai punti meritevoli di contestazione, sia in quanto solo in questa sede ha potuto apprendere i contenuti di tale documento ed

anche per evitare di gravare sulla discussione odierna. Avendo chiesto sul punto di intervenire il Sindaco dell'Azionista Comune di Rovato, gli viene ceduta la parola.

Prende dunque la parola il Sindaco dell'Azionista Comune di Rovato, il quale chiede che non venga data esplicita risposta in questa sede a quanto asserito dai predetti Azionisti, anche rispetto ad un asserito loro mancato coinvolgimento, in quanto quelli espressi sono i medesimi ragionamenti che da quattro anni vengono ripetuti dai suddetti Azionisti in sede assembleare; Comuni che, peraltro, hanno dichiarato di voler uscire dalla compagine societaria. Rinnova la fiducia nella Società e nell'Organo Amministrativo, tenendo conto di ciò che sta tentando di fare in un mercato così difficile. Dichiara, dunque, che intende con convinzione e decisione votare favorevolmente rispetto all'approvazione del bilancio.

Interviene nuovamente il Presidente che, come già evidenziato in precedenza e per le ragioni anzidette, accoglie quanto indicato dall'Azionista Comune di Rovato, rispetto all'inopportunità in questa sede di fornire puntuale riscontro alle affermazioni dei predetti Azionisti.

Chiede e prende la parola il Sindaco dell'Azionista Comune di Castrezzato, il quale chiede maggiori dettagli in merito al citato Piano industriale, in aderenza alle osservazioni già espresse dal Sindaco del Comune di Cazzago San Martino; ciò con particolare riguardo alla nuova attività in ambito fornitura di energia della controllata Cogeme Nuove Energie S.r.l.

Interviene il Presidente dando atto che la risposta non può che essere parziale, posto che il Piano industriale di Cogeme S.p.a. non è oggetto della presente seduta assembleare, precisando che nell'occasione dell'eventuale assemblea informativa sul tema partnership con A2A S.p.a. si potrebbe riprendere anche l'illustrazione del Piano industriale, o comunque a mezzo di un'apposita informativa puntuale. Sulla nuova attività di vendita di energia elettrica della controllata dà atto che nel primo semestre sono stati coperti i costi di struttura ed è stata prodotta una, seppur ridotta come imposto dal mercato, marginalità. Per cui ci troviamo in una situazione di tranquillità rispetto agli investimenti fatti e rispetto alle coperture richieste. L'investimento nel settore fotovoltaico, come detto, già sta producendo risultati economici positivi anche rispetto al budget. Proseguono poi gli interventi operativi in materia di efficientamento energetico e gestione calore.

Nessuno chiedendo ulteriormente di intervenire, il Presidente verifica i dati definitivi relativi alle presenze, comunicando che gli Azionisti presenti sono n. 23, rappresentanti, in proprio e per delega, n. 1.289.141 azioni pari al 94,790% del capitale sociale (comprese le azioni proprie), come indicato nell'allegato sub C) al presente verbale.

Il Presidente mette quindi in votazione la prima proposta di delibera - "1) di approvare il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, nonché la Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2019, riportante un utile di esercizio pari a euro 3.647.317, così come presentati e depositati agli atti del Consiglio" - interpellando in ordine alfabetico rispetto al nome dell'Azionista che rappresentano gli intervenuti affinché esprimano la propria votazione espressa, con invito poi ad esprimere poi anche il voto in forma elettronica nella piattaforma.

L'assemblea degli Azionisti, esaminati i dati di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione, preso atto della relazione sul governo societario elaborata ex art. 6, comma 4 D.lgs. 175/2016 e s.m.i. nonché dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, con voto espresso per dichiarazione espressa resa in forma verbale, con l'astensione dell'Azionista Comune di Pontoglio e con il voto contrario degli Azionisti Comuni di Erbusco e Paderno Franciacorta, e quindi a maggioranza degli Azionisti presenti che rappresentano l'80,492% del capitale intervenuto in assemblea (pari al 76,299% del capitale sociale)

delibera

1) di approvare il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, nonché la Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2019, riportante un utile di esercizio pari a euro 3.647.317, così come presentati e depositati agli atti del Consiglio.

*

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, astenuti, contrari, con il numero delle rispettive azioni, sono indicati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea allegato sub C) al presente verbale.

*

Passando ora alla seconda deliberazione rispetto al presente punto all'ordine del giorno, il Presidente verifica nuovamente i dati definitivi relativi alle presenze, confermando che gli Azionisti presenti sono

i medesimi della prima votazione ovvero n. 23 rappresentanti, in proprio e per delega, n. 1.289.141 azioni pari al 94,790% del capitale sociale (comprese le azioni proprie), come indicato nell'allegato sub D) al presente verbale.

Il Presidente mette quindi in votazione la seconda proposta di delibera, presentata dagli Azionisti Comuni di Rovato e Castegnato - "2) di approvare la ripartizione dell'utile di esercizio, pari ad € 3.647.317,05 come segue: i) a pagamento di un dividendo unitario di € 1,28 su 1.327.813 azioni in possesso ai soci per un importo complessivo di € 1.699.600,64; ii) a riserva per Rivalutazione Partecipazioni a Patrimonio Netto per € 1.815.637,00; iii) a Fondazione Cogeme Onlus per contributo di funzionamento per € 130.000,00; iv) a riserva straordinaria per 2.079,41 euro" - interpellando in ordine alfabetico rispetto al nome dell'Azionista che rappresentano gli intervenuti affinché esprimano la propria votazione espressa, con invito ad esprimere poi anche il voto in forma elettronica nella piattaforma.

L'assemblea degli Azionisti, esaminata la proposta di delibera presentata dagli Azionisti Comuni di Rovato e Castegnato sulla distribuzione degli utili, con voto espresso per dichiarazione espressa resa in forma verbale, con l'astensione dell'Azionista Comune di Pontoglio e con il voto contrario degli Azionisti Comuni di Erbusco e Paderno Franciacorta, e quindi a maggioranza degli Azionisti presenti che rappresentano l'80,492% del capitale intervenuto in assemblea (pari al 76,299% del capitale sociale)

delibera

2) di approvare la ripartizione dell'utile di esercizio, pari ad € 3.647.317,05 come segue:

- i) a pagamento di un dividendo unitario di € 1,28 su 1.327.813 azioni in possesso ai soci per un importo complessivo di € 1.699.600,64;
- ii) a riserva per Rivalutazione Partecipazioni a Patrimonio Netto per € 1.815.637,00;
- iii) a Fondazione Cogeme Onlus per contributo di funzionamento per € 130.000,00;
- iv) a riserva straordinaria per 2.079,41 euro.

*

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, astenuti, contrari, con il numero delle rispettive azioni, sono indicati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea allegato sub D) al presente verbale.

*

Passando ora alla terza deliberazione rispetto al presente punto all'ordine del giorno, il Presidente verifica ora nuovamente i dati definitivi relativi alle presenze, comunicando che gli Azionisti presenti sono sempre n. 23 rappresentanti però, in proprio e per delega, n. 1.218.718 azioni pari al 89,612% del capitale sociale (comprese le azioni proprie), come indicato nell'allegato sub E) al presente verbale.

Il Presidente mette quindi in votazione la terza proposta di delibera sui criteri proposti dal Consiglio di Amministrazione rispetto alla distribuzione degli utili - "3) di approvare che la distribuzione degli utili avvenga a partire dal 1° luglio 2020 a richiesta dei Soci e di autorizzare la Società a compensare le eventuali posizioni creditorie scadute con il Socio alla data della richiesta ed a trattenere a garanzia le ulteriori maturate anche se non scadute o anche non completamente definite purché già notificate ed eventuali crediti scaduti che gli stessi avessero maturato nei confronti delle altre società del Gruppo" - interpellando in ordine alfabetico rispetto al nome dell'Azionista che rappresentano gli intervenuti affinché esprimano la propria votazione, con invito ad esprimere poi anche il voto in forma elettronica nella piattaforma.

L'assemblea degli Azionisti, esaminata la proposta del Consiglio di Amministrazione sui criteri relativi alla distribuzione degli utili, con voto espresso per dichiarazione espressa resa in forma verbale, con l'astensione degli Azionisti Comuni di Erbusco, Paderno Franciacorta e Paratico, e quindi a maggioranza degli Azionisti presenti che rappresentano l'85,143% del capitale intervenuto in assemblea (pari al 76,299% del capitale sociale)

delibera

3) di approvare che la distribuzione degli utili avvenga a partire dal 1° luglio 2020 a richiesta dei Soci e di autorizzare la Società a compensare le eventuali posizioni creditorie scadute con il Socio alla data della richiesta ed a trattenere a garanzia le ulteriori maturate anche se non scadute o anche non completamente definite purché già notificate ed eventuali crediti scaduti che gli stessi avessero maturato nei confronti delle altre società del Gruppo

*

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, astenuti, contrari, con il numero delle rispettive azioni, sono indicati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea allegato sub E) al presente verbale.

*

Alle ore 19:35 la seduta viene sospesa per cinque minuti, per verifica dei risultati emersi con la votazione elettronica, in attesa che tutti gli Azionisti provvedessero a esprimere anche in forma elettronica il voto già palesato con dichiarazione espressa per le tre delibere precedenti, di cui alla ripresa dei lavori viene data lettura. A tal riguardo si precisa che i rappresentanti dei Comuni azionisti di Urgano d'Oglio - per le delibere nn. 1, 2 e 3 del presente punto all'ordine del giorno - e Paratico - per la delibera n. 3 del presente punto dell'ordine del giorno-, per ragioni tecniche non hanno espresso in forma elettronica il voto già reso comunque con dichiarazione espressa, che è stata correttamente rilevata e computata, come anche indicato dal Presidente in avvio dei lavori.

*

2) Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente, all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Passando alla trattazione del secondo e ultimo punto all'ordine del giorno, il Presidente rammenta agli Azionisti intervenuti che l'odierna assemblea anche è chiamata ad esaminare ed eventualmente approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una nuova autorizzazione ad acquistare e/o disporre di azioni di Cogeme S.p.a. ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2357 e seguenti del codice civile.

Sull'argomento il Presidente sottolinea quanto segue:

- con deliberazione assembleare del 10 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione era stato autorizzato a compiere atti di acquisto e/o disposizione sulle azioni, per un periodo di 12 mesi dalla data della deliberazione medesima e, in seguito, non è stato autorizzato a livello assembleare l'incremento del valore di acquisto;
- detta autorizzazione è giunta a scadenza essendo trascorsi 12 mesi dalla predetta deliberazione assembleare;
- si ritiene dunque di sottoporre agli Azionisti la richiesta di conferire una nuova autorizzazione a compiere atti di acquisto e/o disposizione sulle azioni di Cogeme S.p.a., dato che tale facoltà costituisce uno strumento del quale gli Amministratori devono poter disporre per i motivi che saranno illustrati di seguito;
- il capitale sociale alla data odierna è pari ad euro 4.216.000 diviso in 1.360.000 azioni ordinarie di nominali euro 3,10;
- alla data odierna la Società risulta proprietaria di numero 32.187 azioni, pari al 2,367% del capitale sociale;
- l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è richiesta per consentire alla Società di dotarsi di un portafoglio di azioni proprie da utilizzare nell'ambito di operazioni in relazioni alle quali si concretizzano opportunità di investimento anche mediante scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di partecipazioni;
- per quanto concerne l'acquisto delle azioni proprie, si richiede l'autorizzazione per acquistare le stesse, in qualsiasi momento, in una o più volte, per un periodo di 12 (dodici) mesi dalla data della deliberazione, con qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite sulla base di quanto segue:
- il numero massimo delle azioni acquistate ovvero acquistabili non dovrà essere superiore, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio al momento dell'acquisto, al limite complessivo del 10% del capitale sociale.
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere superiore ad euro 20,00 ed inferiore ad euro 3,10.
- gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato (ed effettivamente esistenti alla data dei medesimi acquisti), con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357 ter, comma 3, del Codice civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate.

Anche per quanto concerne la disposizione delle azioni proprie, precisa il Presidente, si richiede l'autorizzazione per disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, di azioni proprie già possedute ovvero successivamente acquistate ai sensi di quanto precede, anche prima di aver completato gli acquisti come da richiesta di acquisto di cui sopra, con

qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite sulla base di quanto segue:

- il corrispettivo degli atti di disposizione delle azioni già possedute ovvero successivamente acquistate, anche prima di aver esaurito gli acquisti come da richiesta di acquisto di cui sopra, dovrà essere non inferiore al prezzo medio di acquisto delle stesse;
- nel caso in cui l'atto di disposizione avvenga mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di operazioni in relazioni alle quali si concretizzano opportunità di investimento, i termini economici dell'operazione di alienazione, fermo il limite minimo della richiesta di acquisto di cui sopra, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetti di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione;
- a fronte di ogni cessione di azioni proprie, la riserva costituita ai sensi dell'art. 2357 ter, comma 3, del Codice civile, confluirà nei rispettivi fondi e riserve di provenienza.

Dichiara quindi aperta la discussione e nessuno chiede di intervenire.

Il Presidente verifica quindi i dati definitivi relativi alle presenze, comunicando che gli Azionisti presenti sono n. 19, rappresentanti, in proprio e per delega, n. 980.164 azioni pari al 72,071% del capitale sociale (comprese le azioni proprie), come indicato nell'allegato sub F) al presente verbale.

Il Presidente mette quindi in votazione la proposta di delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ex articoli 2357 e seguenti del codice civile, così come illustrata in narrativa, interpellando in ordine alfabetico rispetto al nome dell'Azionista che rappresentano gli intervenuti affinché esprimano la propria votazione, con richiesta di esprimere poi anche il voto in forma elettronica nella piattaforma.

L'assemblea degli Azionisti, esaminata la proposta di delibera relativa all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie come in narrativa illustrata, con voto espresso per dichiarazione espressa resa in forma verbale, con l'astensione dell'Azionista Comune di Paratico a, e quindi a maggioranza degli Azionisti presenti che rappresentano l'96,705% del capitale intervenuto in assemblea (pari al 69,697% del capitale sociale)

delibera

- 1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357, comma 2, del codice civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso il suo Presidente, anche a mezzo di delegati, ad acquistare azioni proprie, in qualsiasi momento, in una o più volte, per un periodo di 12 (dodici) mesi dalla data della presente deliberazione, con qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite stabilendo che:
 - il numero massimo delle azioni acquistate ovvero acquistabili non dovrà essere superiore, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta in portafoglio al momento dell'acquisto, al limite complessivo del 10% del capitale sociale;
 - prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere superiore ad euro 20,00 ed inferiore ad euro 3,10;
 - gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato (ed effettivamente esistenti alla data dei medesimi acquisti), con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357 ter, comma 3, del codice civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate;
- 2) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357, comma 2, del codice civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso il suo Presidente, anche a mezzo di delegati, a disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, di azioni proprie già possedute ovvero successivamente acquistate ai sensi del precedente punto 1), anche prima di aver completato gli acquisti come sopra autorizzati, con qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite stabilendo che:
 - il corrispettivo degli atti di disposizione delle azioni già possedute ovvero successivamente acquistate, anche prima di aver esaurito gli acquisti come sopra autorizzati, dovrà essere non inferiore al prezzo medio di acquisto delle stesse;
 - nel caso in cui l'atto di disposizione avvenga mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di operazioni in relazioni alle quali si concretizzano opportunità di investimento, i termini economici dell'operazione di alienazione,

fermo il limite minimo di cui sopra, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione;

- a fronte di ogni cessione di azioni proprie, la riserva costituita ai sensi dell'art. 2357 ter, comma 3 del codice civile, confluirà nei rispettivi fondi e riserve di provenienza.
- 3) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente ogni potere occorrente affinché provveda alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di acquisto e disposizione, in osservanza alle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili;
- 4) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente, ogni potere occorrente affinché provveda a rendere esecutive le presenti deliberazioni, anche a mezzo di delegati e procuratori.

*

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole e gli astenuti con il numero delle rispettive azioni, sono indicati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea allegato sub F) al presente verbale.

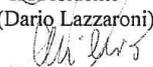
*

Si precisa che, anche rispetto alla delibera adottata nel presente punto dell'ordine del giorno, i rappresentanti dei Comuni azionisti di Urgano d'Oglio e Paratico per ragioni tecniche non hanno espresso in forma elettronica il voto già reso comunque con dichiarazione espressa, che è stata correttamente rilevata e computata, come anche indicato dal Presidente in avvio dei lavori.

*

Nessuno chiedendo la parola l'assemblea viene sciolta alle ore 19.50.

Il Segretario
(Francesco Monici)


Il Presidente
(Dario Lazzaroni)


Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173

3	765	07/07/2020	0,00	TMR20L000765000BB
			328,00	<i>codice identificativo per eventuali adempimenti successivi</i>
			0,00	
			328,00	
	EURO	328,00	TOT. SOGG.: 1	TOT. NEG.: 1

TMR

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173

Il sottoscritto Lazzaroni Dario nato a Brescia il 10/04/1974, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173



RELAZIONE SULLA
GESTIONE
2019



Sommario

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	4
POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO	5
DATI PATRIMONIALI	5
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	7
ANALISI PER SETTORE	8
1. SERVIZIO ENERGIA	8
2.SERVIZI CIMITERIALI.....	10
3.SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA.....	11
COSTO DEL LAVORO	11
CAPITALE UMANO	13
LA FORMAZIONE	13
L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE.....	13
RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE	14
SOCIETÀ CONTROLLATE	14
ALTRE IMPRESE.....	16
CERTIFICAZIONI DI QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA	17
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	17
GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI	17
RICERCA E SVILUPPO	18
ADEGUAMENTO REGOLAMENTO UE 2016/679 "GDPR"	19
TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO	20

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173



Bilancio 2019- Relazione sulla gestione

COGEME S.p.A.
Via XXV Aprile n. 18
25038 Rovato (BS)
Capitale sociale Euro 4.216.000,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Brescia
al n. 00298360173 – REA 182396
P.IVA 00552110983

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente Dario Lazzaroni

Consiglieri

Maurizio Giannotti

Filippo Sebastiano Dossi

Gabriella Lupatini

Rossana Maria Gregorini

Collegio Sindacale:

Presidente Adalgisa Boizza

Sindaci effettivi Gianpietro Venturini

Silvia Barbieri Sindaci supplenti

Giovanna Prati

Aurelio Bizzioli

Società di Revisione:

Ria Grant Thornton S.p.A.



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,
la società ha continuato la sua attività industriale direttamente svolta e tramite le società controllate ed ha chiuso l'esercizio con un utile di € 3.647.317.

Componente importante dell'Attivo Patrimoniale sono le partecipazioni societarie nelle controllate Acque Ovest Bresciano 2 s.r.l., Cogeme Nuove Energie s.r.l. e Gandovere Depurazioni s.r.l.. In termini di valore significative sono anche le partecipazioni in LGH S.p.A. e A2A S.p.A. che garantiscono un flusso finanziario attivo grazie alla distribuzione di dividendi che permettono alla società una positiva gestione finanziaria frutto degli investimenti che sono stati fatti nel tempo nei servizi pubblici territoriali di riferimento. Tramite le controllate la società è attiva nel servizio idrico integrato, energetico ed ambientale.

Direttamente sono forniti servizi immobiliari e cimiteriali e la gestione dell'impianto di teleriscaldamento di Castegnato, oltre che di servizio di unità di staff per conto delle società del gruppo.

Nell'ottica di rafforzamento della controllata all'inizio del 2019 è stato conferito a Cogeme Nuove Energie s.r.l. il ramo d'azienda precedentemente gestito internamente della gestione calore e degli impianti fotovoltaici di piccola taglia su edifici comunali. L'operazione che è avvenuta a valori contabili e quindi senza emersione di plusvalenze permetterà alla controllata di affrontare con una più adeguata struttura patrimoniale le importanti attività di sviluppo del business che sono la sua missione.

Sono proseguite nell'esercizio analisi ed iniziative di riequilibrio delle concessioni cimiteriali che negli ultimi anni sono state caratterizzate da uno sviluppo dei ricavi inferiori ai valori di concessione. Il processo proseguirà anche nel corso dell'esercizio corrente così come la ricerca di nuove concessioni per ottimizzare le economie di scala della struttura operativa predisposta. Anche l'esercizio in chiusura si è sviluppato positivamente, soprattutto grazie alla gestione finanziaria che beneficia della distribuzione di dividendi e degli effetti patrimoniali del positivo andamento della gestione delle società controllate che si trasferiscono alla capogruppo per effetto dell'aggiornamento della valutazione della partecipazione valutate con il metodo del patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio è stata rinnovata la partnership con A2A S.p.A. per la gestione con gli altri soci fondatori di LGH S.p.A.. L'accordo prevede un ulteriore biennio con l'attuale assetto proprietario del controllo di A2A che detiene il 51% del capitale della società ed il restante suddiviso tra i soci fondatori in proporzione alle originarie quote di possesso. È emersa nella fase terminale dell'esercizio un rischio fiscale sulla partecipata relativo agli anni 2013 e 2014 che in base alle garanzie concesse ad A2A comporta la retrocessione dell'eventuale onere ai soci fondatori. Nelle more della definizione della controversia in via bonaria o giudiziale è stato ritenuto opportuno al solo scopo prudenziale lo stanziamento di un apposito fondo rischi futuri. È continuata l'operazione di ampliamento ed irrobustimento della struttura organizzativa con la formazione di un nucleo specifico della gestione finanziaria del gruppo e la nomina di un responsabile per la prevenzione e la sicurezza del personale, così come l'inserimento di una figura esperta di diritto societario.

Nella gestione immobiliare sono in corso di realizzazione attività di manutenzione straordinaria sulle sedi operative messe a disposizione del gruppo e sono stati rivisti i contratti di locazione. Gli organi di controllo hanno vigilato, ciascuno per le proprie competenze, sul corretto sviluppo della gestione aziendale, hanno riportato le proprie analisi e valutazioni anche all'organo amministrativo senza rilevare situazioni meritevoli di censura o denuncia. L'azienda ha attivato nel 2019 linee di credito a sostegno della riorganizzazione complessiva e delle nuove attività industriali previste.



Bilancio 2019- Relazione sulla gestione

POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO

La Società prosegue i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici e di gestione, nel massimo rispetto degli obblighi di recupero ambientale, la fase di post-mortem delle Discariche di Castrezzato, Provaglio d'Iseo e Rovato.

Gli obiettivi strategici di Cogeme S.p.A. sono:

- la gestione di partecipazioni in società che erogano servizi economici di interesse generale;
- il sostegno allo sviluppo della gestione associata dei servizi ai Comuni;
- la gestione degli immobili di proprietà;
- il sostegno allo sviluppo economico-sociale del territorio. Tra i servizi direttamente svolti da Cogeme S.p.A. troviamo il servizio calore e il servizio cimiteriale.
- l'attività di sviluppo del servizio idrico integrato, secondo quanto previsto dal Piano d'Ambito della Provincia di Brescia, prosegue in capo alla società Acque Bresciane S.r.l.
- le attività nei settori industriali: energia, distribuzione gas, igiene urbana e ambiente, sono concentrate in LGH S.p.A..

DATI PATRIMONIALI

L'analisi dello stato patrimoniale riclassificato evidenzia una società strutturalmente rigida e ben patrimonializzata. Il quoziente di indebitamento scaturito dal rapporto mezzi di terzi/mezzi propri è pari a 0,50 (anno 2018 era 0,52) quindi significativamente inferiore all'unità, su cui incide la presenza nelle passività consolidate dei fondi post-mortem costituiti per la gestione futura delle discariche chiuse.

La società è caratterizzata da un importante peso dell'attivo immobilizzato formato, in larga parte, da immobilizzazioni finanziarie che determinano la natura di Holding industriale soggetta a normativa Anti Tax Avoidance Directive (ATAD). La rotazione finanziaria delle partecipazioni è connessa, da un lato alla percezione di dividendi, e per quanto riguarda le controllate dalla gestione accentrata della tesoreria. Il Capitale Circolante Lordo e Netto, in proporzione, sono meno significativi e sono connaturati alle attività industriali ancora internamente gestiti.

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono:

- l'aumento del Patrimonio Netto che al 31.12.2019 ammonta a k€ 86.396 rispetto ai k€ 84.491 dell'anno precedente. L'incremento è da imputare al risultato d'esercizio ed alla distribuzione parziale del maturato nell'esercizio precedente;
- l'incremento dell'attivo circolante in particolare della liquidità differita attribuibile prevalentemente al credito infragruppo ed in particolare dall'incremento del credito da cash pooling;
- l'incremento delle passività correnti verso il sistema bancario e una diminuzione delle passività consolidate per rimborso di mutui esistenti.

La solidità patrimoniale è confermata da un indice di struttura pari a 0,97.

Il totale delle immobilizzazioni di 108.941 k€ pari al 84,04 % del capitale investito (di cui immobilizzazioni finanziarie comprensive dei crediti scadenti oltre l'anno ma non considerando i crediti immobilizzati esigibili entro l'esercizio, di 95.666 k€ pari al 73,80%), trova copertura nelle fonti del capitale di finanziamento che dispone per il 66,64% dai mezzi propri pari a k€ 86.396 e per 14,59% dal debito a M/L per k€ 18.917.



Bilancio 2019- Relazione sulla gestione

Riclassificato Patrimoniale				
	2019	%	2018	%
	sul Capitale		sul Capitale	
ATTIVO FISSO	108.941.530	84,04%	108.752.771	84,68%
Immobilizzazioni immateriali	531.944	0,41%	954.062	0,74%
Immobilizzazioni materiali	12.743.274	9,83%	14.753.080	11,49%
Immobilizzazioni finanziarie	95.666.312	73,80%	93.045.629	72,45%
ATTIVO CIRCOLANTE	20.695.253	15,96%	19.674.272	15,32%
Magazzino	3.402.510	2,62%	3.367.566	2,62%
Liquidità differite	17.218.461	13,28%	14.805.405	11,53%
Liquidità immediate	74.282	0,06%	1.501.301	1,17%
CAPITALE INVESTITO	129.636.783	100,00%	128.427.043	100,00%
MEZZI PROPRI	86.395.751	66,64%	84.491.761	65,79%
Capitale sociale	4.216.000	3,25%	4.216.000	3,28%
Riserve	82.179.751	63,39%	80.275.761	62,51%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	18.916.789	14,59%	21.864.925	17,03%
PASSIVITA' CORRENTI	24.324.243	18,76%	22.070.357	17,19%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	129.636.783	100,00%	128.427.043	100,00%

Descrizione	Indici	
	2019	2018
Quoziente di indebitamento complessivo	0,50	0,52
Quoziente primario di struttura	0,79	0,78
Quoziente secondario di struttura	0,97	0,98
Indice di liquidità	0,85	0,89
Indice di liquidità (Acid test)	0,71	0,74
Debito/Equity	21,88%	25,43%

L'indice di liquidità 2019 scaturito dal rapporto tra il totale delle attività disponibili/debito a breve pari a 0,85. Mentre il rapporto tra le attività disponibili al netto delle rimanenze e il debito a breve (ACID TEST) è pari a 0,71. La presenza nell'immobilizzato finanziario di valori immediatamente dismettibili, attualmente dati in pegno sull'indebitamento a breve termine bancario, è ulteriore elemento positivo. Nell'interpretazione dell'indice assume carattere determinante la natura dei debiti garantiti da azioni in pegno che al 31 dicembre 2019 sono pari a € 11.815.500. Il valore dell'acid test escludendo tali valori nell'assunzione che non sarebbe sostenibile che il debito venga restituito senza liberazione delle azioni che sarebbero immediatamente liquidabili è pari a 1,38% valore ritenuto di ampia confidenza sulla capacità della società di fare fronte ad impegni di breve periodo. Inoltre, è particolarmente positivo il rapporto mezzi di terzi su mezzi propri a comprova della possibile leva finanziaria che potrebbe essere utilizzata.

Il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", all'art. 6 comma 2 dispone, in coerenza con quelle previsioni contenute nell'articolo 14 che qualora si manifestano nella predisposizione degli indici uno o



Bilancio 2019- Relazione sulla gestione

molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Le attività ed i controlli in essere di salvaguardia di lungo periodo della struttura finanziaria sono oggetto di monitoraggio continuo anche per gli obiettivi previsti dalla citata normativa e sono riassunti in una relazione periodica depositata agli atti societari dalla quale non emergono anche per il 2019 elementi di criticità.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Il conto economico riclassificato evidenzia un risultato operativo negativo. I costi operativi si sono ridotti proporzionalmente al decremento dei ricavi. La riduzione dei costi operativi è da imputare alla minore attività delle attività cedute alla controllata Cogeme Nuove Energie ed a una razionalizzazione di alcune attività con bassa marginalità.

I costi del personale sono aumentati rispetto allo scorso anno per effetto dell'incremento dell'organico.

Riclassificato economico	2019	%	2018	%
	sui Ricavi		sui Ricavi	
Ricavi delle vendite	4.870.557		6.816.613	
Produzione interna	124.751		(146.420)	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	4.995.308	100,00%	6.670.193	100,00%
Costi esterni operativi	4.216.728	84,41%	5.634.609	84,47%
VALORE AGGIUNTO	778.580	15,59%	1.035.584	15,53%
Costi del personale	745.078	14,92%	593.258	8,89%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	33.502	0,67%	442.326	6,63%
Ammortamenti e accantonamenti	1.197.453	23,97%	1.263.348	18,94%
RISULTATO OPERATIVO	(1.163.951)	-23,30%	(821.022)	-12,31%
Risultato dell'area accessoria	(204.888)	-4,10%	(136.045)	-2,04%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	5.048.527	101,07%	5.166.420	77,46%
EBIT NORMALIZZATO	3.679.688	73,66%	4.209.353	63,11%
Risultato dell'area straordinaria	0	0,00%	0	0,00%
EBIT INTEGRALE	3.679.688	73,66%	4.209.353	63,11%
Oneri finanziari	337.965	6,77%	381.900	5,73%
RISULTATO LORDO	3.341.723	66,90%	3.827.453	57,38%
Imposte sul reddito	(305.594)	-6,12%	(265.917)	-3,99%
RISULTATO NETTO	3.647.317	73,01%	4.093.370	61,37%

Il risultato dell'area finanziaria riporta ad incremento la rivalutazione della partecipazione AOB2 S.r.l. di € 1.815 ed i dividendi dalla partecipata A2A e LGH per 2.685 k€.

Gli oneri finanziari sono diminuiti per una provvista a costi più economici e ad una migliore gestione dei flussi di cash pooling.

Le imposte sono in linea con l'anno precedente.



Bilancio 2019- Relazione sulla gestione

ANALISI PER SETTORE

La società opera direttamente in alcuni settori connessi alla gestione di servizi di interesse pubblico locale che residuano dopo il conferimento di alcune attività a Cogeme Nuove Energie s.r.l. con decorrenza dal 1 gennaio 2019. Nei servizi industriali rimangono alcune gestioni calore per comuni del territorio ed il servizio di teleriscaldamento di Castegnato, così come i servizi cimiteriali e la gestione post mortem delle discariche. La voce servizi immobiliari comprende sia la gestione delle sedi di Rovato utilizzate sia società del gruppo Cogeme che A2A in locazione e per alcuni immobili a uso residenziale siti nel territorio. La gestione finanziaria delle partecipazioni, unita ai costi di funzionamento degli organi amministrativi e di controllo è indicata nella sezione Holding. La voce residuale Altri che presenta i costi generali e delle unità di staff che operano nell'interesse non solo della società ma anche per le controllate addebitandole i costi relativi.

	Servizi Industriali	Servizi Territoriali	Servizi Immobiliari	Altri	Holding	Totale
VALORE DELLA PRODUZIONE	623	1.999	853	1.564	-39	4.999
MATERIALI	-19	-86		-103		-209
SERVIZI	-542	-1.159	-139	-953	-154	-2.947
PERSONALE		-409	-72	-455	-8	-943
ALTRI COSTI	-138	-226	-83	-323	-76	-845
COSTI DELLA PRODUZIONE	-699	-1.880	-294	-1.833	-238	-4.944
EBITDA	-76	118	559	-269	-277	55
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-126	-295	-289	-484	-5	-1.197
EBIT	-202	-176	271	-753	-282	-1.142
GESTIONE FINANZIARIA	1	-85	16	21	4.531	4.484
EBT	-201	-261	287	-732	4.249	3.342
IMPOSTE						306
RISULTATO ESERCIZIO	-201	-261	287	-732	4.249	3.647

1. SERVIZIO ENERGIA

Cogeme S.p.A. ha conferito tutti i contratti di Servizio Energia (con esclusione della Concessione di gestione, conduzione, controllo e manutenzione centrale di cogenerazione e rete di teleriscaldamento del comune di Castegnato), gli Impianti Fotovoltaici e i permessi di ricerca Geotermici a media entalpia, nella controllata Cogeme Nuove Energie con decorrenza 1° gennaio 2019.

Elenco Contratti in Servizio Energia conferiti

- 1) Paratico
- 2) Poncarale
- 3) Sale Marasino
- 4) Trenzano

Elenco Impianti Fotovoltaici conferiti

- 1) Castel Mella Materna Onzato
- 2) Coccaglio Bocciodromo
- 3) Coccaglio Magazzino
- 4) Cogeme Sede
- 5) Cogeme Sede 2 via del Maglio
- 6) Rodengo Elementare
- 7) Rodengo Mensa
- 8) Villachiaro Area Pubblica
- 9) Villachiaro Cimitero

Elenco permessi di ricerca Geotermici a media entalpia conferiti

- 1) Tobia (Lazio)



- 2) La Fornace (Toscana)
- 3) Soiana (Toscana)

Castegnato Cogenerazione e Rete di Teleriscaldamento

Il Comune di Castegnato in data 05 giugno 2012 ha bandito una Procedura Negoziata per la "Concessione di servizi ex art. 30 d.lgs. n. 163 del 2006 Servizio pluriennale di gestione, conduzione, controllo e manutenzione centrale di cogenerazione e rete di teleriscaldamento". Con Determinazione n. 195 del 28 giugno 2012 del responsabile dell'Area Tecnica veniva assegnato a Cogeme S.p.A., l'affidamento del servizio per 25 anni.

Il contratto è stato firmato il 28 gennaio 2014.

Si è portato a termine lo studio per l'associazione di una produzione di calore generata dal recupero termico, prodotto dal refluo di un processo produttivo industriale, all'attuale configurazione impiantistica.

È stato firmato nell'aprile del 2017, un contratto di fornitura per il ritiro dell'energia termica con Fonderie Rebaldi S.r.l..

Nel mese di giugno 2017 è stato depositato, presentato ed approvato in Consiglio Comunale il progetto preliminare dell'iniziativa industriale.

Luglio 2017 è stato depositato il progetto definitivo/esecutivo.

Durante l'autunno sono iniziate le opere di estendimento rete e di modifica della centrale di cogenerazione, che si sono concluse nella primavera del 2018.

Il risultato finale ha permesso di rispettare l'obbligo i parametri richiesti per l'Alto Rendimento necessario per il riconoscimento dei Certificati (CAR).

La gestione operativa della Concessione è in capo alla controllata Cogeme Nuove Energie srl.

Geotermia Sassabaneke

Il 28 giugno 2013 è stata depositata presso la Provincia di Brescia la richiesta per un permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato "Sassabaneke".

Con provvedimento n. 2974 del 16 maggio 2014 dell'Area Sviluppo Economico Settore Ambiente _ Ufficio usi Acque – Acque Minerali Termali della Provincia di Brescia è stato rilasciato un permesso di ricerca "Sassabaneke" di acque termali per la durata di 3 (tre) anni a decorrere dal 01 giugno 2014.

Nel marzo del 2015 sono state effettuate le indagini per definire il progetto per il pozzo esplorativo.

In base all'interpretazione del rilievo geoelettrico e alla correlazione e armonizzazione di tutti i dati geologici/geognostici sia di superficie che di sottosuolo si è arrivati ad individuare nel sottosuolo di Sassabaneke un potenziale serbatoio termale con temperature dell'acqua di circa 38°C a 800 metri di profondità e di circa 48°/49°C a 1200 m di profondità.

A febbraio 2016 è stata inviata alla Regione la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA relativamente al progetto per la realizzazione pozzo esplorativo rientrante nell'istanza di ricerca per fluidi termali denominata "Sassabaneke" rivolta allo sfruttamento dei sistemi acquiferi profondi presenti nel substrato roccioso.

In data 14 aprile 2016 si è svolta presso la sede della Riserva naturale delle Torbiere dei Sebino la Conferenza dei Servizi, con esito favorevole.

Il 20 maggio 2016 con Decreto n. 4483 la Regione Lombardia ha deliberato di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale il progetto del pozzo esplorativo.

Nel 2018 è stato elaborato il progetto definitivo del pozzo esplorativo. Al termine del periodo il progetto è stato ceduto alla società Sviluppo Turistico Iseo all'interno di una più complessa operazione industriale con riserva di beneficio per la società.

Nel corso del 2019 sono state sviluppate varie ipotesi di collaborazione e di piani industriali con la società Cogeme Nuove Energie, Comune di Iseo e la società Sassabaneke. Alla data di



riferimento della chiusura del bilancio le analisi sono ancora in corso per la richiesta del Comune di Iseo di posticiparne l'esecuzione.

2.SERVIZI CIMITERIALI

Da una analisi dei flussi di ricavo sugli gli ultimi anni, si è denotata una modifica delle politiche di sepoltura, che favoriscono soluzioni meno dispendiose per le famiglie ma che inevitabilmente portano ad una contrazione dei ricavi previsti dai piani economici- finanziari legati alle concessioni, ma soprattutto modificano le necessità di disponibilità di nuovi loculi e di conseguenza degli investimenti previsti e della nostra capacità di sostenerli.

Nel 2019 è proseguita l'analisi degli scostamenti ed un aggiornamento dei modelli di pianificazione economico finanziaria e progettuale ("BP"), nello specifico per i comuni di San Giovanni Lupatoto, Torbole Casaglia e Pontevedo.

È ripresa la trattativa con il Comune di Passirano per l'istanza di adeguamento della concessione, con una proposta presentata all'inizio di dicembre 2019.

Lavori

Nel corso degli anni 2015-2016-2017-2018-2019 il Cimitero di Roncadelle ha visto il realizzarsi dell'ampliamento e restauro, tutt'ora in corso di realizzazione.

In particolare nell'anno 2017 è stato restaurato il Corpo E ed il Corpo B Ovest, nel 2018 è stato completato il progetto 2 e 2A (Giardini ed Ampliamento), mentre nell'anno 2019 è stato realizzato il Corpo O con la costruzione di ossari.

Sempre nell'anno 2019 sono stati presentati due ulteriori progetti da eseguirsi nel primo semestre 2020 e trattasi di Restauro corpo B Est e Varco progetto 2.

Presso il Comune di Iseo, di cui siamo titolari di concessione dal 01/03/2014 per anni 24, è proseguita la fase progettuale che ha portato alla realizzazione dell'ampliamento del Cimitero della frazione di Clusane iniziato nel 2015 e finito/collaudato nell'anno 2017 con l'implementazione delle nuove tariffe non previste in concessione.

Nel febbraio 2018 è stato firmato un atto integrativo della concessione con le nuove condizioni di equilibrio economico-finanziario con gli obblighi di investimenti ridistribuiti su opere non previste originariamente.

I lavori per l'ampliamento del cimitero di Cremignane con la creazione di 15 loculi sono stati eseguiti nell'estate del 2018.

Tra l'estate del 2018 e l'inizio del 2019 sono stati eseguiti i lavori di restauro conservativo del portale d'ingresso del Cimitero di Pilzone, il restauro conservativo dei loculi lato sud, oltre alla messa in sicurezza del corso d'acqua del reticolo idrico minore,

Ultimo stralcio previsto dall'atto integrativo stipulato nel febbraio 2018, "Manutenzioni straordinarie Cimitero di Iseo Capoluogo", è iniziato nel settembre del 2019 e si concluderà nei primi mesi del 2020. Nel Comune di San Giovanni Lupatoto è attiva una Convenzione di cui al rep. 4370 stipulata il 28/12/2012 per una durata di 30 anni.

Nello specifico nell'anno 2017 sono stati consegnati i seguenti progetti:

03/08/2017 ns prot. n°001213 progetto definitivo/esecutivo 2° stralcio del cimiero di San Giovanni Lupatoto.

18/09/2017 ns. prot. n°001394 progetto definitivo/esecutivo 2° stralcio del cimiero di San Giovanni Lupatoto versione integrale e completa.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 307 del 16 novembre, il Comune di San Giovanni Lupatoto ha approvato il progetto rendendolo titolo abilitativo alle opere.

In data 14 dicembre 2017 è stato consegnato il cantiere a Ditta EdilTre socia in ATI.

I lavori a fine dicembre 2018 sono da ritenersi conclusi.



Bilancio 2019- Relazione sulla gestione

Nel mese di giugno 2019 con delibera di Giunta Comunale n. 185 è stato approvato il progetto per la sistemazione delle aree esterne del cimitero di San Giovanni Lupatoto, lavori che sono iniziati nel luglio del 2019 e si concluderanno nei primi mesi del 2020.
Inoltre nella seduta del 17/12/2019 la Giunta Comunale ha approvato con deliberazione n.411 il progetto definitivo/esecutivo del 7 stralcio ampliamento cimitero di Raldon. Il cantiere sarà consegnato entro la metà di gennaio 2020 e si protrarrà per circa 10 mesi.

Nel 2019 i comuni in concessione pluriennale si confermano i seguenti:

Comune	Impianti	Abitanti
Iseo	4	9.200
Passirano	3	7.140
Pontevico	1	7.130
Roncadelle	1	9.500
Rudiano	1	5.700
San Giovanni Lupatoto	2	24.500
Torbole Casaglia	1	6.500
	13	69.670

Mentre i comuni con affidamento annuale o comunque sottosoglia sono i seguenti:

Comune	Impianti	Abitanti
Urago d'Oglio	1	3.800
Castelcovati	1	6.600
	2	10.400

3.SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il servizio è stato conferito con decorrenza 1° gennaio 2019 alla controllata Cogeme Nuove Energie.

COSTO DEL LAVORO

Dati sull'organico del personale dipendente:

Al 31 dicembre 2019 il personale con rapporto di lavoro dipendente di Cogeme Spa è pari a 15 risorse così suddivise per qualifica, nel confronto con il 31.12.2018:

	31.12.2019	31.12.2018
Impiegati	8	5
Operai	7	8
Totale	15	13

a tutti i dipendenti viene applicato il CCNL Servizi Ambientali-Utilitalia, ad eccezione di 3 impiegati addetti a funzioni di staff, a cui viene applicato il CCNL Gas Acqua.

Il costo del lavoro annuo di Cogeme Spa è riportato nella tabella di seguito:



Bilancio 2019- Relazione sulla gestione

	31.12.2019	31.12.2018	*
Costi per il personale	745.079	593.258	

* valore adeguato con la riclassificazione del costo del distacco 2018

Il dato dell'organico medio del personale dipendente è così variato: 11,75 dipendenti nel 2018 vs 14,17 dipendenti nel 2019, con un incremento del 20,59%

Sono state assunte nell'anno 4 risorse, di cui n.1 tecnico cimiteriale a Gennaio 2019, n. 1 operatore ad Aprile 2019, n. 1 segretaria di direzione ad Aprile 2019, e n. 1 addetta finanza e tesoreria di Gruppo a settembre 2019. Sono terminati n. 2 rapporti di lavoro nel periodo di riferimento: uno per mancato superamento periodo di prova dell'addetto servizi di fattorino a febbraio (risorsa non sostituita) e l'altro per il pensionamento di un operatore ad aprile.

Il costo del lavoro totale 2019 è cresciuto del 25,59% rispetto a quello del 2018

Più in particolare, il costo del lavoro dipendente 2019 (al netto del costo dei somministrati e di altri costi del personale) è pari a € 705.569,88 vs € 580.757,03 del 2018, con un incremento del 21,49%, legato, nella sostanza, all'incremento dell'organico medio in forza.

Il costo del lavoro medio pro-capite 2019 dei dipendenti è pari a € 49.793 contro i € 49.426 del 2018 con un incremento del 0,74%.

L'aumento del costo del lavoro medio pro-capite è connesso in sostanza alle normali dinamiche di rinnovo della contrattazione collettiva applicabile e al livello professionale delle risorse inserite.

Si precisa inoltre che durante l'anno 2019 la Società è ricorsa alla somministrazione di 1 impiegata, fino al mese di Aprile 2019.

Nel corso del 2019 si sono registrati inoltre alcuni distacchi di personale tra Cogeme Spa e altre Società controllate.

Distacchi attivi di risorse dipendenti di Cogeme Spa:
per tutto l'anno distacco verso Acque Bresciane al 50%, del Responsabile dell'Ufficio Legale e della segreteria societaria.

Distacchi passivi verso Cogeme Spa:
è proseguito per tutto il 2019 il distacco da Cogeme Nuove Energie del Responsabile Operativo settore cimiteri fino al mese di maggio al 50%, successivamente incrementato al 100%, così quello del Direttore Generale di Acque Bresciane, al 10%, nel mese di giugno 2019 è stato attivato il distacco parziale da Acque Bresciane del CFO al 10% per implementare la finanza di Gruppo, nel mese di luglio 2019 è stato attivato distacco parziale al 10% del responsabile legale di Acque Bresciane per il suo ruolo di RPCT di Cogeme SpA, nel mese di dicembre è stato infine attivato il distacco parziale in Cogeme Spa, al 50%, di un'impiegata amministrativa di Cogeme Nuove Energie.

Si consideri che il costo del personale distaccato in Cogeme Spa, pari a 128.057€ non rientra nel costo lavoro dei dipendenti, ma nei costi della produzione.

Con riferimento invece ai distacchi di dipendenti di Cogeme verso altre società, il loro costo 42.025 € è inserito all'interno del costo da lavoro dipendente, ma è anche fonte di corrispondenti ricavi.



CAPITALE UMANO

Tutti i processi che hanno impatto sul capitale umano, reclutamento e selezione, formazione, gestione del rapporto di lavoro, valutazione del personale, budget del personale, amministrazione dei rapporti di lavoro e trasferite, sono garantiti in service dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane. In coerenza con i principi del sistema certificato Qualità-ambiente – sicurezza sono definite procedure e moduli per ciascuno dei processi sopra menzionati, in modo da renderne omogenea la gestione.

Inoltre, nel rispetto dei propri valori fondanti, Cogeme Spa ha proseguito anche nel 2019 nel percorso teso a favorire un clima organizzativo interno coeso con la promozione di varie iniziative tese ad accrescere attenzione verso il benessere personale ed organizzativo, alla conciliazione delle esigenze familiari con quelle di lavoro e alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Possibilità di convertire in piano welfare tutto il premio di risultato spettante, orari flessibili, sostegno per attività legate all'associazione tempo libero, sono alcune delle iniziative attuate dalla società nell'anno.

Cogeme Spa ha poi aderito, già dal 2017, al progetto di Regione Lombardia che si pone come obiettivo la promozione della salute nei contesti occupazionali (WHP – Workplace health promotion) d'intesa con AIB Brescia e ATS locale. Sono state realizzate nel 2019 attività a sostegno della sana alimentazione e della promozione dell'attività fisica, interventi per sensibilizzare sui rischi da assunzione di bevande alcoliche, oltre al progetto benessere-cuore con il rinnovo del check-up cardiovascolare gratuito, offerto già nel 2017 ai dipendenti over 40.

LA FORMAZIONE

La formazione riveste un ruolo chiave nell'organizzazione, in quanto è ritenuta strumento di crescita e potenziamento del capitale umano, opportunità di valutazione e miglioramento professionale delle persone e, quindi, dell'organizzazione.

L'aggiornamento tecnico-normativo e lo sviluppo professionale dei lavoratori vengono garantiti tramite attenta pianificazione e gestione della formazione annuale: annualmente è predisposto un piano formativo con i fabbisogni raccolti per ogni unità organizzativa, nel rispetto dei limiti di spesa di budget.

Nel corso del 2019 sono stati gestiti interventi formativi, con particolare riguardo all'area della formazione sulla sicurezza.

L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

L'amministrazione del personale (gestione delle presenze, elaborazione paghe e gestione degli adempimenti periodici e non verso gli enti per la corretta gestione del rapporto di lavoro) è garantita in service per tutti i dipendenti della società dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane, che utilizza il software gestionale INAZ. Tale software si appoggia ad un sistema di gestione e conservazione dati in modalità ASP web della casa madre, ed offre modalità evolute di interfaccia con i dipendenti, tra cui un sistema di autorizzazione presenze via web e un portale dipendente presso cui sono appoggiati in consultazione cedolini paga ed altre comunicazioni verso i dipendenti.



RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

Si richiamano di seguito i dati economici ed i fatti gestionali più significativi che hanno riguardato le società controllate.

Alla fine dell'esercizio 2019, le operazioni compiute da Cogeme S.p.A. con le società controllate riguardano principalmente sia prestazioni di servizio sia affitto degli uffici e magazzini, regolate da contratti valorizzati a "full costing", oltre che servizi di gestione finanziaria anche tramite il sistema di cash pooling di gestione accentrata della tesoreria. Se pure non abbia carattere commerciale è importante il rapporto di consolidamento fiscale attivo nei confronti di tutte le società del gruppo e dei sistemi di garanzie su alcune linee finanziarie acce.

I servizi residui che LGH svolge per Cogeme S.p.A. riguardano le seguenti funzioni aziendali:

- sistemi informativi,
-

Acque Bresciane svolge per Cogeme S.p.A. i servizi relativi alle seguenti funzioni aziendali:

- Amministrazione, pianificazione e controllo di gestione,
- Approvvigionamento e logistica,
- Personale e organizzazione
- Direzione generale

Cogeme S.p.A. presta servizi di staff (direttamente o tramite le sue Controllate), alle seguenti società del gruppo:

- Gandovere Depurazione.
- Cogeme Nuove Energie.

Inoltre, Cogeme S.p.A. ha concesso ad Acque Bresciane, a Cogeme Nuove Energie ed a Gandovere Depurazioni un finanziamento soci fruttifero.

SOCIETÀ CONTROLLATE

Gandovere Depurazione S.r.l. (96% del capitale sociale)

La società, costituita in data 08/06/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 91756 racc. 28051 - svolge attività di progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di depurazione del Gandovere. Il suo patrimonio ammonta ad € 2.679.306 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 650.889.

La società ha iniziato attività di depurazione verso i gestori del servizio idrico integrato della provincia di Brescia dal 01 ottobre 2014.

A seguito dell'emanazione della delibera l'ATO di Brescia ha avviato nel 2016 le procedure per la definizione della proposta tariffaria che ha qualificato Gandovere Depurazione S.r.l. come "grossista della depurazione".

Nell'esercizio 2017 Cogeme Spa ha acquisito un ulteriore 23% della società con i seguenti atti - in data 22 marzo 2017 davanti al Notaio Francesco Lesandrelli, con atto repertorio n.110.333-raccolta n. 39.214, Cogeme S.p.A. ha acquisito la piena proprietà della totalità della partecipazione sociale pari al 3% detenuta dal socio Uniland S.c.a.r.l.

- in data 31/07/2017 con atto repertorio n.110.813 Notaio Francesco Lesandrelli, Cogeme S.p.A. ha acquisito dal socio Sideridraulic Sistem S.p.a. una quota pari al 20% della società.

Pertanto, la nuova compagine sociale è così costituita:

- a) Cogeme S.p.A. al 96%;
- b) Syderidraulic al 4%



In data 22 novembre 2013 è stato sottoscritto un finanziamento in Project Financing con il Banco Popolare Società Cooperativa e Mediocreval che è stato oggetto di rimodulazione nel corso del 2018.

AOB2 S.r.l. in liquidazione (79,40 % del capitale sociale)

La società, costituita in data 21/11/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 92776 racc. 28814 - ha conferito il 28 aprile 2017 il ramo di gestione del servizio idrico integrato nell'Area Omogenea Ovest dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia. Il suo patrimonio ammonta ad € 42.133.175 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 2.466.696.

In data 08 febbraio 2019 con atto del Notaio Bezzi di Brescia Repertorio nr. 4334 Raccolta nr. 2402 è stata deliberato lo scioglimento e messa in liquidazione della società. Il processo di chiusura definitiva della società è stato sospeso in vigenza delle garanzie concesse dai soci alla conferitaria Acque Bresciane s.r.l. per due anni e potrà ora riprendere.

Cogeme Nuove Energie S.r.l. a socio unico (100% del capitale sociale)

La società, costituita in data 15/11/2011 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 100.836 racc. 34.152 - svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione impianti per la produzione di energia elettrica in proprio oppure attraverso partecipazioni.

In data 29 giugno 2018 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l. nella società Cogeme Nuove Energie S.r.l., con atto - rep. n. 3724, racc. n. 2023 - a rogito Notaio dott. Gabriele Bezzi. Con effetto 1° gennaio 2019 con atto Repertorio n.4192 Raccolta 2307 del Notaio Gabriele Bezzi 17 dicembre 2018, è stato conferito alla società dalla capogruppo il ramo relativo alla gestione calore ed impianti fotovoltaici nell'ottica di patrimonializzare ulteriormente la società e permetterle di fare fronte agli importanti progetti di sviluppo pianificati.

Il suo patrimonio ammonta ad € 7.029.747 ed è comprensivo di un utile di esercizio di € 185.212. La società beneficia di un finanziamento a rimborso rateale acceso per l'acquisto di impianti fotovoltaici in forma pubblica con atto del Notaio Lesandrelli Repertorio nr. 104730 Raccolta nr. 36100 di € 7.500.000, con saldo al 31 dicembre 2019 pari a K€ 4.359.

Acque Bresciane S.r.l. (79,10% del capitale sociale da parte di AOB2)

Società è controllata indirettamente al 62,81 %. La società, costituita in data 24/06/2016 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 109.384 Raccolta n.ro 38.526 - opera in qualità di gestore unico per il territorio della Provincia di Brescia, in forza della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 28/10/2016 che le ha affidato il servizio fino all'anno 2045. In data 28 aprile 2017 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 110.441 Raccolta n.ro 39.297 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda del SII di AOB2, del socio Sirmione Servizi e il conferimento in denaro della provincia di Brescia pari ad un euro ad abitante.

In data 27/12/2017 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 111.232 racc. 39.875 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda del servizio idrico integrato dalla società Garda Uno.

Il suo patrimonio ammonta ad € 63.117.556 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 2.144.057.

La società prosegue nella sua attività di soggetto aggregatore per tutta la provincia di Brescia ed anche nel 2019 ha incorporato il servizio del Comune di Ghedi precedentemente in economia.



La società fornisce alla capogruppo servizi amministrativi ed operativi dal momento che sono centralizzate su di essa le unità di staff da parte del gruppo e riceve i servizi di gestione industriale da grossista da Gandovere Depurazioni ed alcune attività energetiche da Cogeme Nuove Energie srl.

ALTRE IMPRESE

Linea Group Holding S.p.A. (partecipazione 15,15%)

La società ha un capitale di k€ 189.494 e gestisce attività di interesse economico generale. L'ultimo bilancio approvato di LGH ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile di k€ 166.405 ed un patrimonio netto di k€ 363.673.

Il bilancio consolidato del Gruppo Linea Group Holding S.p.A. al 31 dicembre 2019 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (di seguito IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

A2A S.p.A. (partecipazione 0,389%)

A seguito dell'operazione straordinaria, concretizzata il 4 agosto 2016, Cogeme ha acquisito una partecipazione pari a n.12.381.530 azioni nella società A2A per un totale di k€ 15.313.

La società, primaria quotata in borsa, è un player concentrato soprattutto nella gestione energetica ma anche di servizi pubblici locali prevalentemente nella Regione Lombardia.

Società Sviluppo Turistico S.p.A. (partecipazione 1,16%)

Le 3.112 azioni in Società Sviluppo Turistico Iseo S.p.A. sono state acquisite nel 2018 all'interno dell'accordo di sfruttamento dei diritti di ispezione geologica per l'utilizzo di acque termali nel comune di Iseo per un valore totale di 18.672 euro.

Depurazione Benacensi S.c.a.r.l. (50,00 % del capitale sociale di Acque Bresciane)

La società è partecipata indirettamente al 31,40 % tramite Acque Bresciane s.r.l. e AOB2 s.r.l.. Il suo patrimonio ammonta ad € 124.482 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 1.639.

La società partecipata dalla nostra società controllata Acque Bresciane si occupa della gestione dei depuratori dell'area ovest insieme ad Azienda Gardesana Servizi S.p.A., società di gestione del Servizio Idrico Integrato dell'area veronese del lago di Garda. Impianto prevalente è il depuratore di Peschiera che tramite un sistema di condotte sblacuali prevalentemente serve tutta l'area rivierasca della sponda bresciana e veronese.

Data la sua natura consortile per effetto della quale riaddebita i costi di esercizio ai soci diventa scarsamente rilevante la scelta del criterio di consolidamento poiché i costi sono rilevati nei conti di Acque Bresciane per la propria quota di spettanza. La partecipazione viene consolidata a Patrimonio Netto.



CERTIFICAZIONI DI QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA

Per l'anno 2019 Cogeme S.p.A. ha mantenuto in visita di sorveglianza le certificazioni qualità ed ambiente secondo le nuove norme UNI EN ISO 9001-2015 e UNI EN ISO 14001-2015 e la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001-2007.

Nel 2019 non si sono verificati infortuni.

Le verifiche ispettive di sorveglianza si sono svolte nel mese di settembre 2019 per le norme UNI EN ISO 9001-2015, UNI EN ISO 14001-2015 e OHSAS 18001-2007. Tali verifiche ispettive sono state effettuate dall'ente accreditato Certquality e da tali visite non sono scaturite non conformità.

Per raggiungere il traguardo è stato necessario aggiornare procedure-istruzioni lavori-moduli, con impegno da parte di tutta l'organizzazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione è prevista svilupparsi secondo il piano aziendale predisposto dal management. Sono in corso le valutazioni tese al riequilibrio della gestione per i servizi industriali e dei servizi territoriali con particolare riferimento alla gestione dei servizi funerari e dell'impianto di teleriscaldamento di Castegnato. Importante elemento sarà l'evoluzione dei rapporti con LGH ed il socio di maggioranza A2A S.p.A. anche con riferimento alla valutazione dell'opportunità di una completa integrazione societaria della partecipata nella controllante come previsto dagli accordi di partnership.

Elemento di incertezza impreveduto è il fenomeno di stretta restrizione alla libera circolazione delle persone ed anche dei beni resa necessaria dall'epidemia di Covid19, ancora in corso al momento della redazione del bilancio di esercizio. Gli impatti previsti sul tessuto economico sono significativi dal momento che le pubbliche autorità hanno dovuto frenare le attività produttive e commerciali allo stretto indispensabile. In ogni caso le caratteristiche del settore in cui opera la società ed alla sua struttura finanziaria e patrimoniale fanno ritenere che gli effetti non saranno tali da mettere in pregiudizio l'integrità del patrimonio netto e la continuità aziendale.

GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

Date le caratteristiche patrimoniale e del business la società è soggetta ai rischi finanziari, ai rischi di mercato e ai rischi operativi. Per quanto riguarda i rischi indotti dall'andamento delle società controllate sui valori di iscrizione del valore delle partecipazioni o di altri asset dell'attivo immobilizzato si rinvia alla sezione del Bilancio Consolidato che presenta una più organica visione di insieme del gruppo.

Rischio finanziario

La Società è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di tasso d'interesse. L'esposizione al rischio di credito è scarsamente rilevante dal momento che la maggior parte dei crediti commerciali è nei confronti delle società del gruppo, del gruppo LGH, e di pubbliche amministrazioni considerate altamente affidabili. In ogni caso viene effettuato un controllo



periodico delle esposizioni incagliate e di rischio per l'analisi delle attività da attuare ed i crediti sono valutati al netto di un fondo svalutazione crediti.

Il rischio di liquidità è da intendersi valutato in un'ottica di gruppo societario dal momento che sono attivi rapporti di cash pooling con le società controllate. Nel corso del 2019 è stata costituita un'unità organizzativa alla gestione centralizzata della tesoreria e dei rapporti finanziari che si occupa, anche della pianificazione a lungo ed a breve periodo dell'evoluzione finanziaria da intendersi come lo strumento principale di controllo e mitigazione del rischio. Non sono state necessarie, nell'esercizio in chiusura, significative operazioni finanziarie sul mercato, che sono state delegate alle società controllate dal momento che sono queste ultime che stanno sostenendo gli investimenti. La gestione centralizzata dei flussi finanziari permette di creare le sinergie necessarie per ottimizzare le singole posizioni debitorie.

L'elevata patrimonializzazione della capogruppo e l'esistenza di immobilizzazioni finanziarie che potrebbero essere alienate in caso di crisi sono un ulteriore elemento di stabilizzazione e di strutturazione finanziaria.

Non sono stati adottati strumenti di copertura dei tassi di interesse, data la scarsa incidenza degli oneri finanziari sui costi totali.

Rischio di mercato

Dato l'assetto operativo assunto a seguito del conferimento di alcune attività in Cogeme Nuove Energie il rischio mercato è ormai poco significativo. Nella gestione industriale del teleriscaldamento di Castegnato se da un lato è improbabile la perdita di clienti dato il legame che li unisce alla infrastruttura di rete al gestore del servizio dall'altro non è facile incrementare gli utenti allacciati per raggiungere le necessarie economie di scala per il riequilibrio della gestione.

La gestione cimiteriale, data la contrazione, che si è ormai consolidata negli anni, dei servizi richiesti, rende necessario un incremento della redditività tramite la produzione di istanze alle amministrazioni comunali che sono state già prodotte nel corso dell'esercizio in corso.

Rischio operativo e/o interno

La Società avendo una gestione industriale è esposta direttamente al rischio operativo ed interno di compliance normativa, ambientale e per generici danni a terzi o propri dipendenti per i servizi gestiti internamente.

L'esposizione al rischio di eventi esterni e di rischi ambientali viene mitigata mediante la stipula di coperture assicurative e con l'adozione di procedure di prevenzione, protezione e monitoraggio dei rischi. I rischi di riduzione dei margini di guadagno sono mitigati mediante un metodico controllo dei costi che consenta nel breve termine di recuperare competitività.

Dalle analisi effettuate non sono stati rilevati rischi ad alto impatto o ad alta probabilità per quanto riguarda l'organizzazione e la relativa efficacia, per le risorse umane ed il loro "turn over" per la gestione e circolazione delle informazioni e per la sicurezza.

Rischio responsabilità amministrativa delle società (D.LGS. n.231/01 e s.m.i.)

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni esimenti della responsabilità e, a tal fine, è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione un Modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 ("Modello 231"); oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, l'adozione del Modello contribuisce anche al rafforzamento della



Corporate Governance, a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

Inoltre, la Società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV"), organo collegiale in staff al Consiglio di Amministrazione, con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento del proprio Modello, sulla sua adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento. Il nuovo OdV, che è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione di Cogeme S.p.a. del 12 dicembre 2018 a seguito di scadenza del precedente Organismo, è composto da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche.

L'Organismo di Vigilanza ha lavorato sulla predisposizione di un proprio Regolamento di funzionamento, che adottato con delibera dell'Organo del 26 marzo 2019.

Nell'ambito delle proprie attività, l'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno in particolare: i) ha raccolto con tempestività ed esaminato i flussi informativi inerenti i principali processi e attività aziendali sensibili (che sono stati anche oggetto di revisione ed integrazione), svolgendo anche verifiche a campione su dati e documenti aziendali; ii) ha monitorato i sistemi di gestione della sicurezza e ambientale; ; iii) ha incontrato, nelle riunioni formali svolte, risorse della Società, l'Organo di Controllo, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT), il Data Protection Officer (DPO) e l'Ente certificatore del Sistema Qualità Sicurezza e Ambiente; v) ha verificato l'attività di formazione svolta sul Modello 231; iv) ha preso atto della nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione il 30 aprile 2019 nonché della nomina di due nuovi Sindaci Effettivi il 30 settembre 2019, verificando l'avvenuta consegna della documentazione inerente i propri profili di attività; v) ha preso atto altresì dell'intervenuta modifiche di Regolamenti della Società (es. Regolamento sponsorizzazioni); vi) ha monitorato il sistema di sicurezza ed il fenomeno infortunistico, sempre nell'ambito dell'analisi dei flussi informativi periodici; vi) nella propria relazione annuale ha segnalato al Consiglio di Amministrazione le modifiche intervenute al catalogo dei c.d. reati presupposto di cui al D.lgs. 231/01 (vds. legge 3 del 9 gennaio 2019 c.d. "Legge spazza corrotti"; legge 39 del 3 maggio 2019; Decreto Legge n. 105/2019, recante "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica" convertito con modifiche in legge n. 133 del 18/11/2019; legge 157 del 19 dicembre 2019), chiedendo di effettuare l'analisi dei rischi sulle novità apportate al fine di valutare l'impatto che le stesse hanno sulla Società ed eventualmente deliberare la necessità di un aggiornamento del Modello.

La Società ha adottato un Codice Etico, documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholder; il documento è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali del Gruppo siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi Collaboratori nella conduzione degli affari e delle loro attività. Il documento è sottoposto ad aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa ovvero normativa.

RICERCA E SVILUPPO

Nel 2019 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

ADEGUAMENTO REGOLAMENTO UE 2016/679 "GDPR"

Il Gruppo Cogeme ha adottato e sta tutt'ora attuando misure atte a garantire l'adeguamento della compliance aziendale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con



riguardo al trattamento dei dati personali ("GDPR") e del D.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

In particolare la Società si è dotata a far data dal 31 luglio 2018 di una *Data Protection Policy* (e relativi Allegati), quale principale strumento volto ad illustrare gli obblighi a cui tutte le risorse ed il personale di terzi che collabora con le Società del Gruppo Cogeme, devono attenersi al fine di garantire che i trattamenti di dati personali operati siano aderenti a quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Ai sensi dell'art. 37, paragrafo 2 del GDPR e nell'ottica di garantire una maggiore efficienza e ed uniformità dei trattamenti di dati personali svolti all'interno del Gruppo, la Società, unitamente anche ad Acque Bresciane S.r.l. e Cogeme Nuove Energie S.r.l., ha provveduto alla designazione di un *Data Protection Officer* ("DPO"), individuato per le società del Gruppo nella medesima figura interna, che svolge attività di consulenza ed assistenza alle principali funzioni aziendali in materia di trattamento dei dati personali ed annualmente rende all'Organo Amministrativo della Società la propria relazione sulle attività compiute. Tale organo è in costante rapporto con altri organi di controllo aziendali quali l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ("RPCT").

In questo contesto, senza pretesa di esaustività, si è curata in particolare: i) la creazione, l'adozione e l'aggiornamento di un Registro dei trattamenti quale titolare e quale responsabile del trattamento; ii) la creazione, l'adozione e l'aggiornamento di un sistema di nomine ad incaricati del trattamento "privacy steward" e di responsabili esterni del trattamento "data processor", nonché l'adozione in determinate ipotesi di accordi di contitolarità; iii) l'esecuzione di *Data Protection Impact Assessment* ove necessarie in relazione al trattamento e secondo il modello di cui all'Allegato D alla *Data Protection Policy*; iv) l'aggiornamento e l'adozione delle informative ex art. 13 GDPR; v) una programmazione di attività di audit; vi) l'esecuzione di attività formative e di sensibilizzazione verso la tematica del trattamento dei dati personali.

A livello di Gruppo è stato poi creato un Team di lavoro sulla tematica Cybersecurity, tenuto conto di quanto previsto dalla Direttiva NIS e dal D.lgs., 18 maggio 2018, n. 65.

TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

La società ha inteso utilizzare il termine di 180 giorni di approvazione del bilancio di esercizio previsto dal DL 18/2020 convertito con modifiche dalla L. 27 del 24 aprile 2020 contenente misure straordinarie connesse agli impatti dell'epidemia da Covid19, rispetto alla previsione codicistica dei 120 giorni. L'esigenza è maturata a causa dei rilevanti impatti nella struttura operativa della società che fornisce i servizi amministrativi che si è trovata ad operare in

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173



Bilancio 2019- Relazione sulla gestione

condizioni limitate determinate dalle prescrizioni delle autorità competenti e che hanno determinato un uso molto ampio di smart working.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario Lazzaroni', written over a horizontal line.

Rovato, 11 maggio 2020

Il Rappresentante Legale

Dario Lazzaroni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario Lazzaroni', written over a horizontal line.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...

Codice fiscale: 00298360173



Cogeme S.p.A
Prot.: 1253
Data 27.05.2020

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Agli Azionisti di
Cogeme S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Società Cogeme S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dagli amministratori al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa, che descrive gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID 19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento.

In tale paragrafo gli amministratori evidenziano quanto segue. "A febbraio 2020 una grave epidemia di Covid19 ha colpito la Nazione e, in particolare, il territorio servito e di riferimento. Le autorità si sono trovate costrette ad attuare forti misure restrittive sulle libertà personali che hanno obbligato la struttura ad operare prevalentemente in smart working con funzionalità ridotta. A causa della necessità di ridurre le attività svolte il management sta adottando tutte le misure per ridurre gli effetti economici e finanziari indotti. Alla data di redazione del bilancio il fenomeno si è solo parzialmente attenuato e non è facile prevedere con chiarezza il superamento della fase emergenziale sebbene gli elementi a disposizione non fanno ritenere necessarie svalutazioni di elementi dell'attivo, né tanto meno mettere in discussione la continuità aziendale."

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Cogeme S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 15 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.



Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n. 8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze- Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omission

www.ria-grantthornton.it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173



circostanze successive possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

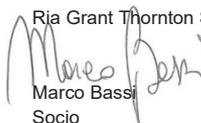
Gli amministratori di Cogeme S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Cogeme S.p.A. al 31 dicembre 2019 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Cogeme S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cogeme S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano 27 maggio 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.

Marco Bassi
Socio

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173

Il sottoscritto Lazzaroni Dario nato a Brescia il 10/04/1974, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173

Cogeme S.p.A
Prot.: 1255
Data: 27.05.2020

COGEME SPA

Sede legale: Via XXV Aprile n. 18 - 25038 Rovato (Bs)

Capitale sociale Euro 4.216.000 i.v.

Codice fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Brescia: 00298360173

Iscritta al REA di Brescia al n. 182396

Partita IVA: 00552110983

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della società COGEME S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale svolge le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, più precisamente, ad esso è attribuita l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ha organizzato la propria attività al fine di acquisire contezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, dei rapporti con le parti correlate, nonché dei presidi organizzativi alla gestione dei rischi aziendali. L'attività di controllo contabile è affidata alla Società di revisione Ria Grant Thornton spa.

Lo scrivente Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 10/12/2018, con la precisazione che l'Assemblea dei Soci del 30/09/2019 ha deliberato circa la nomina dei sindaci effettivi Dott.ssa Silvia Barbieri e Dott. Gianpietro Venturini in sostituzione dei Sindaci dimissionari Rag. Giorgio Bontempi e Dott. Davide Pigoli.

La presente relazione si compone di tre parti, di cui la prima dedicata all'attività di vigilanza, la seconda al bilancio ordinario, la terza al bilancio consolidato di Gruppo.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione di indipendenza nei confronti della società, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazione della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

1


Durante le riunioni svolte abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, raccomandiamo di presidiare il sistema di pianificazione e di controllo a supporto delle attività decisionali affinché gli impegni assunti trovino copertura da un adeguato flusso di cassa e possano essere costantemente monitorate. Ci si riferisce alle norme che impongono alle Società a controllo pubblico di adottare un autonomo sistema di prevenzione del rischio d'impresa (art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016), norme che non sono venute meno con il differimento al 1° settembre 2021 dell'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa per effetto dell'art.6 del DL 23/2020.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo si dà atto del lavoro sin qui svolto:

- abbiamo preso atto della riorganizzazione societaria con particolare riferimento al rafforzamento dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo, con l'insediamento della nuova figura del CFO (Chief Financial Officer - Responsabile Finanziario);
- nelle riunioni di Consiglio gli Amministratori hanno avuto modo di valutare le informative, anche di carattere economico e finanziario, in ossequio a quanto previsto ex art. 2381 c.c..

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 142/2018, dal 12/01/2019, è stato modificato il criterio di verifica della prevalenza dell'attività svolta ai fini della definizione dello status di *holding industriale*. Per le società di partecipazione non finanziaria ("holding industriali"), così come definiti dal citato decreto legislativo, l'attività in via prevalente di assunzione di partecipazioni sussiste quando, in base ai dati del bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio chiuso, l'ammontare complessivo delle partecipazioni in soggetti differenti dagli intermediari finanziari e altri elementi patrimoniali intercorrenti con i medesimi, unitariamente considerati, sia superiore al 50% del totale dell'attivo patrimoniale. Sulla base dei bilanci 2018 e 2019, l'attività in via prevalente per Cogeme spa risulta essere quella di assunzione di partecipazioni.

In merito alla richiesta di liquidazione della propria partecipazione secondo i criteri previsti dal Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 da parte di alcuni soci, si richiama l'informativa fornita dalla Società nella Relazione sulla Gestione e si rimanda alla Relazione del Collegio al bilancio dell'esercizio scorso.

Sul tema si segnala che il Comune di Provaglio d'Iseo, che detiene n. 3.880 azioni, ha comunicato che è venuta meno la volontà della dismissione.

Denunce degli Azionisti al Collegio sindacale, ex art. 2408 Codice Civile

In caso di ricevimento di denunce degli Azionisti, il Collegio sindacale, esperite le indagini, deve presentare le sue conclusioni all'Assemblea.

In merito si segnala che è giunta a codesto Collegio in data 21/05/2019, da parte di azionisti rappresentati complessivamente il 10,939% del Capitale Sociale, formale comunicazione nella quale veniva asserita la mancata verbalizzazione di una dichiarazione di voto espressa nel corso dell'assemblea tenutasi il

2



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173

30/04/2019. Il Presidente dell'assemblea ha provveduto all'integrazione del Verbale ed il Collegio ha preso atto che il documento depositato al Registro delle Imprese è quello integrato che risulta anche trascritto sul libro sociale. Il Collegio ritiene quindi che la comunicazione/denuncia degli Azionisti si sia positivamente risolta.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001

Abbiamo preso atto della Relazione annuale redatta dall'Organismo di Vigilanza e del "Modello di Organizzazione, gestione e controllo di cui al Dlgs. 231/2001". L'ODV riscontra un sostanziale rispetto dei protocolli previsti dal Modello, mentre segnala al CDA circa le intervenute modifiche al catalogo dei reati, dettagliandole e chiedendo di effettuare un'analisi dei nuovi rischi per la valutazione circa la necessità dell'aggiornamento del Modello. Con riguardo alla situazione causata dalla pandemia Covid-19 nella relazione l'ODV precisa di aver preso atto dell'impegno della Società nell'applicazione di quanto definito dai DPCM e della costante informazione al personale in forza.

BILANCIO ORDINARIO CHIUSO AL 31/12/2019

La società ha inteso utilizzare il termine di 180 giorni di approvazione del bilancio di esercizio previsto dal DL 18/2020 convertito con modifiche dalla L. 27 del 24 aprile 2020 contenente misure straordinarie connesse agli impatti dell'epidemia da Covid19.

In data 11 maggio 2020 l'Organo di amministrazione ha reso disponibili nei termini di legge i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul Governo Societario.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il bilancio e la relativa nota integrativa Vi forniscono adeguate informazioni sulle risultanze delle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico, della situazione finanziaria e sui fatti salienti che hanno caratterizzato la gestione aziendale. I documenti risultano redatti nell'osservanza dei criteri fissati dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile nonché dei principi contabili OIC. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e la sua coerenza con le informazioni da noi acquisite.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Le valutazioni in ordine alla veridicità e correttezza del bilancio spettano all'incaricato della Revisione legale ex D.lgs. 39/2010, alla cui Relazione si rimanda.

3



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173

Il bilancio evidenzia un utile di € 3.647.317, a fronte di un utile di € 4.093.370 dell'esercizio scorso.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Non si è reso necessario il nostro consenso, ai sensi dell'art. 2426, n. 5 (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo) e 6 (avviamento) c.c., in quanto, benché iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, risultano già interamente ammortizzati.

La differenza tra valore e costi della produzione (A - B) è negativa per € (1.368.839), € (957.067) nel 2018, mentre al 31/12/2017 era pari a € (930.874), i proventi da partecipazioni passano a € 2.684.502, erano € 2.228.251 nel 2018 e € 609.171 nel 2017. La voce rivalutazioni di partecipazioni, per complessivi € 1.815.637 (nel 2018 € 2.388.466), si riferisce alla variazione di PN della partecipata AOB2 in conseguenza all'incremento del PN di Acque Bresciane s.r.l. ed esprime implicitamente la redditività della stessa.

Con riferimento alla Relazione sul Governo societario si richiama l'attenzione alla tabella degli indicatori relativi alle soglie di allarme, riportata nelle pagg. 6 e 7, in particolare al punto 1, relativo al risultato della gestione operativa. Gli amministratori evidenziano opportunamente che la struttura civilistica del CE mostra un risultato negativo in quanto impone che i proventi di natura finanziaria vengano esposti in una parte separata del prospetto, tuttavia, a fronte della propria natura di holding industriale, Cogeme spa svolge parte delle proprie attività attraverso società partecipate dalle quali provengono i proventi finanziari che compensano ampiamente la perdita indicata realizzando un risultato positivo, così come evidenziato dal bilancio consolidato.

Si pone tuttavia evidenza che persiste la condizione di un capitale circolante netto negativo per € 3.628.990, contro il risultato, sempre negativo, del 2018 pari a € 2.396.085. Il decremento della liquidità si evince anche dal rendiconto finanziario e da alcuni indici patrimoniali esposti nella Relazione sulla Gestione.

A tal riguardo gli amministratori
nella Relazione sulla Gestione precisano che:

- *la presenza nell'immobilizzato finanziario di valori immediatamente smettibili, attualmente dati in pegno sull'indebitamento a breve bancario sia ulteriore elemento positivo. Nell'interpretazione dell'indice assume carattere determinante la natura dei debiti garantiti da azioni in pegno che al 31 dicembre 2019 sono pari a € 11.815.500. Il valore dell'acid test escludendo tali valori nell'assunzione che non sarebbe sostenibile che il debito venga restituito senza liberazione delle azioni che sarebbero immediatamente liquidabili è pari a 1,38% valore ritenuto di ampia confidenza sulla capacità della società di fare fronte ad impegni di breve periodo;*

nella Relazione sul Governo Societario precisano che:

- *la società ha ricorso ad un maggiore impiego dell'indebitamento a breve periodo, utilizzando una nuova linea di fido contrattualizzata ad inizio anno. Dovendo proseguire nello sviluppo della gestione per la realizzazione del Piano Strategico, e aprirsi a nuove linee di mercato, emerge la necessità di valutare azioni di stipula di nuovi contratti di finanziamento a medio/lungo per la copertura degli investimenti pianificati.*

Giudizio della società di revisione

⁴

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173

Abbiamo acquisito e preso atto del contenuto della relazione del Revisore Legale da cui emerge un giudizio senza modifiche ed un richiamo d'informativa circa quanto indicato dagli amministratori nella nota integrativa nei Fatti di Rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, a cui si rimanda.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Osservazioni in ordine alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

In merito alla proposta dell'organo amministrativo inerente la destinazione del risultato dell'esercizio, il Collegio, in considerazione di quanto sopra esposto circa la situazione finanziaria, delle incertezze circa i riflessi economici e finanziari conseguenti la pandemia Codiv-19 e dell'eventualità di dover procedere alla liquidazione di quote ai soci ai sensi del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, ritiene di invitare i soci, in ragione della prudenza necessaria per quanto sopra considerato, ad un'attenta valutazione circa la distribuzione dei dividendi.

BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2019

In data 11 maggio 2020 l'Organo di amministrazione ha reso disponibili nei termini di legge i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- bilancio consolidato al 31/12/2019, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo n. 127/91.

Gli Amministratori precisano che nel corso dell'esercizio 2019 l'area di consolidamento non si è modificata. A febbraio 2019 la società Acque Ovest Bresciano 2 S.r.l. è stata posta in liquidazione ma è rimasta nel perimetro di consolidamento data la sua partecipazione di controllo in Acque Bresciane.

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando i bilanci al 31/12/2019 già approvati dalle assemblee dei soci e/o i progetti di bilancio delle Società del Gruppo approvati dai rispettivi Organi amministrativi, che saranno sottoposti alle Assemblee dei Soci.

Il consolidamento con il metodo integrale ha interessato le seguenti Società:

Cogeme S.p.A. (società capogruppo)

Il bilancio d'esercizio 2019 ha chiuso con un utile di € 3.647 mila euro. Il patrimonio netto al 31.12.2019 è pari a € 86.396 mila.

Gandovere Depurazione S.r.l. (quota del 96% del capitale sociale)

Il bilancio d'esercizio 2019 ha chiuso con un utile di € 651 mila. Il patrimonio netto al 31.12.2019 è pari a € 2.679 mila.

AOB2 S.r.l. in liquidazione (quota 79,41 % del capitale sociale)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173

In data febbraio 2019 la società è stata posta in liquidazione. Il bilancio d'esercizio 2019 ha chiuso con un utile di € 2.467 mila mentre il patrimonio netto al 31.12.2019 è pari a € 42.133 mila.

Cogeme Nuove Energie S.r.l. a socio unico (quota 100% del capitale sociale)

Il bilancio d'esercizio 2019 ha chiuso con un utile di € 185 mila. Il patrimonio netto al 31.12.2019 è pari a € 7.030 mila.

Acque Bresciane S.r.l (Società controllata al 79,10 % dalla controllata AOB2)

Il bilancio d'esercizio 2019 ha chiuso con un utile di € 2.144 mila. Il suo patrimonio netto al 31 dicembre 2019 ammonta a € 63.118 mila.

Il consolidamento con il metodo del patrimonio netto si riferisce alla società **Depurazione Benacensi Srl**, la cui partecipazione da parte di Acque Bresciane nella misura del 50%, rileva per il Gruppo nella misura del 31,40%. Il suo patrimonio ammonta ad € 121.683 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 1.639.

Le partecipazioni in **Linea Group Holding S.p.A.** (15,15%), **A2A S.p.A.** (0,389%) **Società Sviluppo Turistico S.p.A.** (1,16%) sono iscritte al costo e sono escluse dal consolidamento.

Nel 2019 il Gruppo ha chiuso l'esercizio con un utile di € 5.395 mila di cui € 4.450 mila di pertinenza del Gruppo e € 945 mila dei terzi. Nel 2018 l'utile era stato pari a € 5.834 mila di cui € 4.763 mila di pertinenza del Gruppo e € 1.071 mila dei terzi.

Con riferimento al bilancio consolidato, il controllo analitico di merito è attribuito alla società di revisione **Ria Grant Thornton S.p.A.**

Abbiamo acquisito la relazione della Società di Revisione redatta ai sensi dell'art.14 dei D.Lgs n.39/2010 da cui non emerge alcun rilievo. Si rimanda al richiamo d'informativa circa quanto indicato dagli amministratori nella nota integrativa nei Fatti di Rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

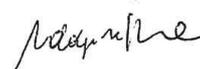
Non essendo attribuito al Collegio Sindacale alcun compito specifico al riguardo, diamo atto dell'attività di vigilanza posta in essere in conformità alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal CNDCEC, con particolare riferimento alla norma n. 3.8. Abbiamo provveduto ad effettuare un controllo generale sul rispetto della forma prevista per questo documento e sulla sua coerenza sia con riferimento alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza sia con riguardo alle informazioni riportate nel bilancio d'esercizio; a tal proposito non abbiamo riscontrato elementi tali da essere evidenziati nella presente relazione. Tale attività è stata svolta anche tramite le informazioni assunte dal soggetto incaricato del controllo legale dei conti, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso delle riunioni svolte con il soggetto incaricato del controllo contabile e dalle riunioni tenute con i Sindaci delle società controllate, non sono emersi altri dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Diamo atto che il Margine Operativo Lordo del conto economico consolidato nell'esercizio mostra una leggera flessione rispetto l'esercizio scorso, mentre il reddito operativo risente dell'incremento delle quote di ammortamento degli investimenti. E' grazie al risultato delle aree finanziaria e fiscale che il risultato sia sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

Gli indici patrimoniali esprimono una posizione positiva anche sotto il profilo dell'equilibrio finanziario.

6



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...

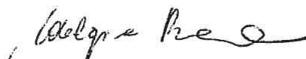
Codice fiscale: 00298360173

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'assemblea deve tenere conto solamente a fini informativi, trattandosi di atto non soggetto ad approvazione obbligatoria.

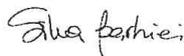
Gussago, 27 maggio 2020

Il Collegio Sindacale

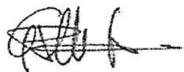
Adalgisa Boizza (Presidente)



Silvia Barbieri (Sindaco effettivo)



Gianpietro Venturini (Sindaco effettivo)



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2019

COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COG...
Codice fiscale: 00298360173

Il sottoscritto Lazzaroni Dario nato a Brescia il 10/04/1974, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014



Bilancio 2019 – Relazione sul Governo Societario



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 2019



Bilancio 2019 – Relazione sul Governo Societario

COGEME S.p.A.
Via XXV Aprile n. 18
25038 Rovato (BS)
Capitale sociale Euro 4.216.000,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Brescia
al n. 00298360173 – REA 182396
P.IVA 00552110983

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Dario Lazzaroni
Consiglieri	Rossana Maria Gregorini
	Gabriella Lupatini
	Maurizio Giannotti
	Filippo Sebastiano Dossi

Collegio Sindacale:

Presidente	Adalgisa Boizza
Sindaci effettivi	Gianpietro Venturini
	Silvia Barbieri
Sindaci supplenti	Aurelio Bizzioli
	Giovanna Prati

Società di Revisione:

Ria Grant Thornton S.p.A.



Bilancio 2019 – Relazione sul Governo Societario

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D. LGSL. 175/2016 Finalità.

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

La Società Cogeme S.p.A., direttamente e attraverso le sue società controllate, ha investito negli ultimi anni notevoli risorse in termini di tecnologie, processi, organizzazione aziendale e formazione dei dipendenti, con l'obiettivo di tutelare il territorio in cui opera, migliorare gli standard di prestazione ai clienti ed affrontare in modo competitivo il mercato.

Politica qualità sicurezza ambiente

Nel 2019 Cogeme S.p.A. ha mantenuto le certificazioni qualità ed ambiente secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 e la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001.

La Società si occupa principalmente di:

- Gestione Post Mortem di 3 discariche nella Provincia di Brescia più produzione biogas (2 discariche);
- Gestione calore e servizio energia;
- Gestione cimiteri;



Bilancio 2019 – Relazione sul Governo Societario

- Sviluppo strategico del Gruppo;
- Servizio Patrimoniale e Finanziario

e marginalmente della gestione dei contratti di facility management infragruppo e della gestione degli immobili.

La Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri ed è revisionata dalla società Ria Grant Thornton S.p.A.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.lgs. 175/2016)

Date le caratteristiche patrimoniale e del business la società è soggetta ai rischi finanziari, ai rischi di mercato e ai rischi operativi. Per quanto riguarda i rischi indotti dall'andamento delle società controllate sui valori di iscrizione del valore delle partecipazioni o di altri asset dell'attivo immobilizzato si rinvia alla sezione del Bilancio Consolidato che presenta una più organica visione di insieme del gruppo.

Rischio finanziario

La Società è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di tasso d'interesse.

L'esposizione al rischio di credito è scarsamente rilevante dal momento che la maggior parte dei crediti commerciali è nei confronti delle società del gruppo, del gruppo LGH, e di pubbliche amministrazioni considerate altamente affidabili. In ogni caso viene effettuato un controllo periodico delle esposizioni incagliate e di rischio per l'analisi delle attività da realizzare ed i crediti sono valutati al netto di un fondo svalutazione crediti.

Il rischio di liquidità è da intendersi valutato in un'ottica di gruppo societario dal momento che sono attivi rapporti di cash pooling con le società controllate. Nel corso del 2019 è stata costituita un'unità organizzativa alla gestione centralizzata della tesoreria e dei rapporti finanziari che si occupa, anche della pianificazione a lungo ed a breve periodo dell'evoluzione finanziaria da intendersi come lo strumento principale di controllo e mitigazione del rischio. Non sono state necessarie, nell'esercizio in chiusura, significative operazioni finanziarie sul mercato, che sono state delegate alle società controllate dal momento che sono queste ultime che stanno sostenendo gli investimenti. La gestione centralizzata dei flussi finanziari permette di creare le sinergie necessarie per ottimizzare le singole posizioni debitorie.

L'elevata patrimonializzazione della capogruppo e l'esistenza di immobilizzazioni finanziarie che potrebbero essere alienate in caso di crisi sono un ulteriore elemento di stabilizzazione e di strutturazione finanziaria.

Non sono stati adottati strumenti di copertura dei tassi di interesse, data la scarsa incidenza degli oneri finanziari sui costi totali.

Rischio di mercato

Dato l'assetto operativo assunto a seguito del conferimento di alcune attività in Cogeme Nuove Energie il rischio mercato è ormai poco significativo. Nella gestione industriale del teleriscaldamento di Castegnato se da un lato è improbabile la perdita di clienti dato il legame che li unisce alla infrastruttura di rete al gestore del servizio dall'altro non è facile incrementare gli utenti allacciati per raggiungere le necessarie economie di scala per il riequilibrio della gestione.



Bilancio 2019 – Relazione sul Governo Societario

La gestione cimiteriale, data la contrazione, che si è ormai consolidata negli anni, dei servizi richiesti, rende necessario un incremento della redditività tramite la produzione di istanze alle amministrazioni comunali che sono state già prodotte nel corso dell'esercizio in corso.

Rischio operativo e/o interno

La Società avendo una gestione industriale è esposta direttamente al rischio operativo ed interno di compliance normativa, ambientale e per generici danni a terzi o propri dipendenti per i servizi gestiti internamente.

L'esposizione al rischio di eventi esterni e di rischi ambientali viene mitigata mediante la stipula di coperture assicurative e con l'adozione di procedure di prevenzione, protezione e monitoraggio dei rischi. I rischi di riduzione dei margini di guadagno sono mitigati mediante un metodico controllo dei costi che consenta nel breve termine di recuperare competitività.

Dalle analisi effettuate non sono stati rilevati rischi ad alto impatto o ad alta probabilità per quanto riguarda l'organizzazione e la relativa efficacia, per le risorse umane ed il loro "turn over" per la gestione e circolazione delle informazioni e per la sicurezza.

Rischio responsabilità amministrativa delle società (D.LGS. n.231/01 e s.m.i.)

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni esimenti della responsabilità e, a tal fine, è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione un Modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 ("Modello 231"); oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, l'adozione del Modello contribuisce anche al rafforzamento della Corporate Governance, a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

Inoltre, la Società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV"), organo collegiale in staff al Consiglio di Amministrazione, con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento del proprio Modello, sulla sua adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento. Il nuovo OdV, che è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione di Cogeme S.p.a. del 12 dicembre 2018 a seguito di scadenza del precedente Organismo, è composto da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche.

L'Organismo di Vigilanza ha lavorato sulla predisposizione di un proprio Regolamento di funzionamento, che verrà adottato nel corso del 2019.

Nell'ambito delle proprie attività, l'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno in particolare: i) ha raccolto con tempestività ed esaminato i flussi informativi inerenti i principali processi e attività aziendali sensibili (che sono stati anche oggetto di revisione ed integrazione), svolgendo anche verifiche a campione su dati e documenti aziendali; ii) ha monitorato i sistemi di gestione della sicurezza e ambientale; iii) ha supportato la società incaricata della revisione del Modello 231 nell'attività di revisione dello stesso; iv) ha incontrato, nelle riunioni formali svolte, risorse della Società, l'Organo di Controllo e l'Ente



certificatore del Sistema Qualità Sicurezza e Ambiente; v) ha verificato l'attività di formazione svolta sul Modello 231.

Il Modello 231 è oggetto di continua manutenzione ed implementazione, con l'obiettivo di predisporre una documentazione aggiornata costituita da modello parte generale, parti speciali, codice etico. La revisione del modello ha tenuto conto anche delle novità introdotte dalla legge 30/11/2017 n. 179 in materia di whistleblowing, vale a dire la segnalazione di attività illecite nell'amministrazione pubblica o in aziende private, da parte del dipendente che ne sia venuto a conoscenza per ragioni di lavoro, nonché dell'introduzione all'interno del c.d. "catalogo dei reati 231" di nuove fattispecie delittuose (artt. 2635 cc – art. 25ter, 2635bis cc – art. 25ter, 603bis cp – art. 25-quinquies, art. 12 del d.lgs. 286/98 - art. 25-duodecies, l. 167/17 - l'art. 25-terdecies).

La Società ha adottato un Codice Etico, documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholder; il documento è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali del Gruppo siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi Collaboratori nella conduzione degli affari e delle loro attività. Il documento è sottoposto ad aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa ovvero normativa.

La valutazione basata su indici di mercato viene utilizzata con riferimento ai seguenti indici di allarme:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (La differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
5. L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1
6. Il peso della gestione finanziaria (oneri finanziari-proventi finanziari) rispetto ai ricavi comprensivi del rendimento della gestione delle partecipazioni, è superiore al 5%

L'applicazione dei criteri alle risultanze della gestione è di seguito riportata:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO (*)
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio nel medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;	NO
3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;	NO
4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;	0,97
5. Il peso della gestione finanziaria, dato dalla differenza tra oneri finanziari	29,63%



Bilancio 2019 – Relazione sul Governo Societario

e proventi rapportata ai ricavi comprensivi dei proventi da partecipazioni è superiore al 5%	
6. L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1 in una misura superiore al 20 %	0,85
7. ROI l'indice di redditività degli investimenti. Percentuale < 0	2,84%
8. ROS Indice di redditività delle vendite. Percentuale < 0	75,55%
9. ROE Gli indici di redditività del capitale. Percentuale < 0	4,22%

(*) a causa della struttura rigida di rappresentazione del conto economico determinato dalla normativa civilistica il risultato operativo della gestione industriale è negativo in quanto i ricavi della gestione finanziaria devono essere tenuti separati da quelli operativi. La società ha natura di holding industriale (comprovata anche dall'attrazione alla normativa ATAD di recente modifica) e pertanto, anche ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti societari, nella gestione operativa devono essere ricompresi anche detti proventi finanziari relativi alle partecipazioni detenute in società operative attraverso le quali Cogeme SpA nella sua qualità di Holding industriale prosegue i suoi obiettivi sociali. Si rinvia, a titolo rafforzativo della stabilità economica della società, al risultato operativo consolidato che risulta essere stabilmente positivo nell'ultimo triennio.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.lgs. 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a) <i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;</i>	<i>La società ha ritenuto l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta</i>
b) <i>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;</i>	<i>La società ha ritenuto l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta</i>
c) <i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti</i>	La società ottempera agli obblighi dettati dall'amministrazione trasparente Adozione Codice Etico Albo fornitori telematico Regolamento Codice dei contratti



Bilancio 2019 – Relazione sul Governo Societario

<i>nell'attività della società;</i>	
d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione	La società ha conseguito la certificazione di sistemi di gestione ambientale secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 La società ha conseguito la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001

Analisi dello Stato Patrimoniale

L'analisi dello Stato patrimoniale analizza lo "stato di salute" dell'azienda ad una certa data ed ha la funzione di verificare se il capitale (ossia, l'insieme dei beni a disposizione dell'imprenditore per l'esercizio dell'impresa) sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento siano corrette. È necessario, infatti, che vengano rispettate determinate correlazioni affinché i tempi necessari al disinvestimento degli impieghi siano sincronizzati con le scadenze delle relative fonti di finanziamento. Solo in questo modo è possibile assicurare un certo equilibrio ai flussi in entrata e in uscita. Le principali correlazioni che devono essere rispettate sono:

CAPITALE NETTO - ATTIVO FISSO

ATTIVO CIRCOLANTE >= PASSIVO CORRENTE

La prima correlazione indica che il Margine di struttura (MS), nella sua forma completa, deve essere maggiore o uguale a 0 ossia le attività fisse sono finanziate dal Capitale proprio e dalle passività consolidate. Questa è una situazione di equilibrio in cui gli impegni a lungo termine non sono finanziati da passività correnti.

L'azienda ha un margine di struttura pari a 3.628 mila euro (2.396 mila euro nel 2018) che significa che una quota limitata dell'attivo immobilizzato è finanziata con il passivo circolante pari al 3%. Si ritiene che la situazione sia sostenibile anche nel lungo periodo, innanzitutto, per la scarsa incidenza del fenomeno ed anche data la presenza di una gestione finanziaria del gruppo che permette di gestire e graduare l'esposizione della società nei rapporti con le controllate e per la presenza nell'attivo di azioni quotate facilmente liquidabili.

Di riflesso il Capitale Circolante Netto (CCN) presenta passività a breve superiori alle attività di più rapida rotazione che non possono far incorrere la società in situazioni di tensione finanziaria grazie alla stabilità delle linee di credito di cui beneficia la società.

L'indice di indebitamento del rapporto mezzi di terzi/mezzi propri è pari a 0,50 quindi inferiore all'unità, su cui incide la presenza nel debito di lungo periodo dei fondi post-mortem necessari per la gestione futura delle discariche chiuse. Le uscite finanziarie connesse alla gestione dei fondi post mortem vanno collocate in un orizzonte di medio lungo periodo che dovrà essere armonizzato con la generazione di cassa nello stesso orizzonte temporale della società e più ampiamente del gruppo considerando anche la gestione delle partecipazioni sia in termini reddituali che di potenziale parziali realizzati.

La struttura finanziaria dell'azienda risulta stabile in un'ottica di lungo periodo. Nella prospettiva dell'equilibrio finanziario di lungo termine, il fabbisogno finanziario durevole appare coperto, seppure in parte, da fonti di finanziamento a breve termine che per le loro



Bilancio 2019 – Relazione sul Governo Societario

caratteristiche sono stabili.

Complessivamente parlando, la situazione finanziaria della società non presenta elementi di rischio di dissesto finanziario o che possano compromettere la continuità aziendale, postulato fondante dei criteri di redazione del bilancio e prospettiva corretta che deve essere assunta per l'interpretazione degli indici commentati.

Provvedimenti scaturiti dalla risultanza degli indicatori

Gli indicatori predisposti per la determinazione delle soglie di allarme non rilevano nessuna situazione critica sia finanziaria che gestionale.

La società ha ricorso ad un maggiore impiego dell'indebitamento a breve periodo, utilizzando una nuova linea di fido contrattualizzata ad inizio anno. Dovendo proseguire nello sviluppo della gestione per la realizzazione del Piano Strategico, e aprirsi a nuove linee di mercato, emerge la necessità di valutare azioni di stipula di nuovi contratti di finanziamento a medio/lungo per la copertura degli investimenti pianificati.

Già nel 2018 Cogeme S.p.A. aveva avviato le attività necessarie a realizzare il Piano ricognitivo ai sensi dell'art. 20, c. 1 D.L. 19 agosto 2016, N.175 che in una prima fase ha visto la razionalizzazione delle partecipazioni con la fusione tra Cogeme Servizi Territoriali Locali srl e Cogeme Nuove Energie srl e con la messa in liquidazione di Acque Ovest Bresciano due s.r.l.. L'assetto che si è venuto a definire del gruppo è ora pienamente rispondente ai requisiti del citato decreto e delle politiche strategiche di sviluppo.

Alcuni Comuni azionisti di Cogeme S.p.a. (Erbusco, Paderno Franciacorta, Rudiano, Provaglio d'Iseo) nei propri Piani di ricognizione straordinaria delle partecipazioni del 2017, previsti dall'art. 24 del D.lgs. 175/2016, hanno inteso assumere delle delibere di dismissione della partecipazione azionaria detenuta nella Società.

Nel 2018 sono state bandite da detti Enti delle procedure ad evidenza pubblica aventi ad oggetto l'alienazione della partecipazione azionaria, andate tutte deserte.

Tuttavia, come noto, con la legge n.145 del 30 dicembre 2018 (Legge Bilancio 2019) e più precisamente con il comma 723 della stessa, è stato introdotto il comma 5 bis all'art.24 del Decreto Madia il quale testualmente recita:

"A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione".

In ragione del dettato normativo si conclude che i Comuni sono rientrati nella piena titolarità dei propri diritti di soci e ogni attività relativa alla liquidazione della loro partecipazione è sospesa fino al 31 dicembre 2021. L'iniziativa degli stessi, pertanto, appare superata e non più necessaria garantendo anche a livello di compagine sociale la stabilità utile al proseguimento del Piano Strategico. A conferma di ciò il Comune di Provaglio d'Iseo ha ritirato la propria richiesta di recesso.



Bilancio 2019 – Relazione sul Governo Societario

La società ha pertanto sospeso la valutazione sulla legittimità della richiesta dei soci che verrà ripresa, se necessario, in prossimità della scadenza, ravvisando in essa elementi non trascurabili di possibile violazione del principio di garanzia di pari trattamento tra i soci.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario Lazzaroni'.

Rovato, 11 maggio 2020

Il Rappresentante Legale

Dario Lazzaroni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Dario Lazzaroni', positioned above a horizontal line.